



AIOP
EMILIA
ROMAGNA



RASSEGNA STAMPA

settembre - ottobre 2022

**SELEZIONE DI ARTICOLI E INTERVISTE
SUI TEMI DEL "CARO-BOLLETTE" E CRISI ECONOMICA.
LA VOCE DEGLI OSPEDALI
AIOP EMILIA-ROMAGNA.**

INDICE

QUOTIDIANI

- 2 LA REPUBBLICA - ED. BOLOGNA**
Caro Bollette. A rischio chiusura 45 cliniche private
- 3 CORRIERE ROMAGNA**
Gli ospedali privati: "bollette troppo alte rischio di chiudere"

ONLINE

- 5 24 EMILIA**
Caro energia, ospedali privati al collasso
- 9 4LIVE**
Ospedali in regione al collasso per aumenti energia. AIOP scrive al presidente Bonaccini
- 12 BOLOGNA 24 ORE**
Ospedali e RSA a rischio per gli aumenti di gas e elettricità
- 15 CHIAMAMI CITTÀ**
Regione, Ospedali ed RSA a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica
- 18 ITALIA SERA**
L'AIOP: "In Emilia ospedali privati ed Rsa a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica"
- 21 MODENA TODAY**
Caro energia, ospedali privati ed RSA a rischio: "Occorre agire in fretta"
- 24 NOTIZIE TISCALI**
Sos degli ospedali privati in Emilia-Romagna: gas +141%, rischio di chiudere
- 26 PANORAMA SANITÀ**
Ospedali ed Rsa a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica

- 28 PIACENZA ONLINE**
Cliniche, ospedali privati ed RSA a rischio collasso per il caro energia
- 31 QUOTIDIANO SANITÀ**
Energia. Sos degli ospedali privati in Emilia-Romagna: gas +141%: "Rischiamo di chiudere"
- 32 RAI NEWS**
Energia, allarme dell'AIOP: "Crisi drammatica con rincari luce e gas"
- 34 ROMAGNA NOTIZIE**
Anche la sanità privata in crisi per gli aumenti di energia elettrica e gas. AIOP Emilia-Romagna scrive a Bonaccini: abbiamo bisogno di aiuto
- 37 SAN MARINO RTV**
Caro energia: AIOP, a rischio attività ospedali privati
- 39 SESTO POTERE**
Caroenergia, ospedali e RSA privati dell'Emilia-Romagna a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica
- 42 TELEROMAGNA24**
EMILIA-ROMAGNA: Energia, per AIOP a rischio anche attività ospedali privati
- 44 ASSOCARENEWS**
RSA e Ospedali privati in crisi in Emilia Romagna. AIOP: "45 strutture a rischio chiusura, problemi seri per personale e assistiti".
- 47 CORRIERE ROMAGNA**
Gli ospedali privati: "Bollette troppo alte, rischio di chiudere"
- 49 ECONOMY MAGAZINE**
Ospedali ed RSA a rischio per l'aumento dei costi energetici

INDICE

52 INFERMIERI ATTIVI

Ospedali ed RSA a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica

54 PIACENZA SERA

"Ospedali e Rsa a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica"

57 CESENA NOTIZIE

Ospedali Privati ER. Nuovo allarme per aggravio costi luce e gas: + 300% rispetto al 2021

60 IL PIACENZA

Ospedali privati, l'allarme di Aiop: «Punte per l'energia 6 volte superiori rispetto al 2020»

63 LA CRONACA DI RAVENNA

Gli ospedali privati: "Bollette cresciute del 300%. Situazione insostenibile"

66 PARMA TODAY

Caro energia, allarme per gli ospedali per il costo di luce e gas: +300% rispetto al 2021

69 RAVENNA WEB TV

Indagine interna di AIOP Emilia-Romagna: Nuovo allarme per aggravio costi luce e gas,+ 300% rispetto al 2021

71 LA PRESSA

Ospedali privati: costi energetici a +300%

74 MODENA TODAY

Allarme costi luce e gas negli Ospedali: + 300% rispetto al 2021

77 QUOTIDIANO SANITÀ

Caro bollette. Aiop: "Costi luce e gas + 300% rispetto al 2021"

AGENZIE STAMPA

79 AGENPARL

CS_Ospedali in Emilia Romagna al collasso per aumenti energia (+ 127%) e gas (+ 141%). AIOP scrive al presidente Regione Bonaccini

82 ANSA

Ospedali in Emilia Romagna al collasso per aumenti energia

83 DIRE

Sos degli ospedali privati in Emilia-Romagna: gas +141%, rischio di chiudere

85 AGENPARL

AIOP ER - Rincarì luce e gas: indagine ospedali AIOP Emilia-Romagna

TV

88 TELEROMAGNA

EMILIA-ROMAGNA: caro energia, ospedali a rischio, chiesto intervento della regione. Intervista al presidente AIOP ER Luciano Natali

89 TRC MODENA

Caro bollette: intervista al vicepresidente AIOP Emilia-Romagna Paolo Toselli

90 BUONGIORNO REGIONE - RAI 3

Intervista al presidente AIOP Emilia-Romagna Luciano Natali

Rassegna stampa: Ospedali e "Caro Bollette"

Ideazione e coordinamento: **Deborah Annolino**

Progetto grafico: **Piera Pastore**

Ufficio stampa: **AD Communications**

Sede e contatti: Via Odofredo, 6 40136 - Bologna

Tel: 051.0959972 - mail: info@adcommunications.it



QUOTIDIANI

la Repubblica

Bologna

I PROBLEMI DELLA SANITÀ

Caro bollette “A rischio chiusura 45 cliniche private”

L'allarme del presidente dell'Aiop regionale Luciano Natali contenuto in una lettera inviata al governatore Bonaccini

L'aumento dei costi per il gas e l'energia elettrica mette a rischio l'attività dei 45 ospedali privati in Emilia-Romagna. È quanto lamenta l'Aiop-Associazione dell'Ospedalità Privata regionale che chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture sottoposte «ad un aggravio di costi che si aggira al 10% per un settore fondamentale che al Sistema Sanitario Pubblico fattura circa 596 milioni».

Quello sanitario, viene evidenziato dall'Aiop emiliano-romagnolo in una nota, non è un comparto che permette di rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari, così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno. E questo, con l'incremento dei costi energetici

“Gli aumenti di luce e gas, dopo gli anni difficili della pandemia, stanno mettendo in ginocchio il nostro settore”

(+127% per l'elettricità e +141% per il gas, viene evidenziato) ha generato nel primo semestre “conti salati” per le strutture sanitarie già «riduci da difficili anni legati alla pandemia» da Coronavirus.

«La situazione è gravissima – scrive il presidente Aiop Emilia-Romagna Luciano Natali in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci.»



«Credo – aggiunge Natali – che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa rischino fortemente di essere vanificati» mentre sul versante delle strutture che curano e assistono gli anziani, ad appesantire la situazione, oltre alle bollette per l'energia, spicca il mancato rimborso dei dispositivi di protezione individuali, dei tamponi e degli esami diagnostici anti-Covid.

«Ciò – puntualizza ancora il numero uno dell'Aiop regionale – aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata».

▲ **In corsia**
Nelle cliniche private allarme per i rincari delle bollette

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Romagna

SANITA' IL CONTO DI LUCE E GAS

Aggiungi testo

Gli ospedali privati: «Bollette troppo alte Rischiamo di chiudere»

Collasso vicino per gli aumenti di energia (+127%) e gas (+141%)
«E si vanificheranno gli sforzi della Regione sulle liste di attesa»

BOLOGNA

Ospedali in Emilia-Romagna al collasso per gli aumenti di energia (+127%) e gas (+141%). Lo segnala l'associazione della sanità privata Aiop scrivendo al presidente della Regione Stefano Bonaccini. Con un avviso: di questo passo, gli sforzi per contenere le liste d'attesa diventano vani.

Il rischio di chiudere

L'associazione che rappresenta a livello regionale 45 ospedali, che a loro volta valgono il 20% di quanto erogato dal sistema sanitario regionale, scrive a Bonaccini, tramite il presidente regionale Luciano Natali, chiedendo di «prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende».

Bilanci compromessi

I bilanci del 2022, aggiunge Natali, sono «compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un inter-



Alcuni reparti e corridoi all'interno degli ospedali della Romagna

vento dei soci».

Il costo del gas rispetto al 2020, in particolare, è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo

RISERVE INTACCATE E AIUTI DEI SOCI

**Natali denuncia:
«Bilanci compromessi
al punto da intaccare
le riserve delle singole
società e richiedere
un intervento dei soci»**

di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di 2-3 volte il 2020. «La situazione- evidenza Aiop- si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende».

Ricaduta sui pazienti

Sulle liste d'attesa, dunque, Natali avvisa: «Credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo accordo regionale rischino fortemente di

essere vanificati».

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post-Covid, c'è poi il mancato rimborso dispositivi di protezione individuali, dei tamponi e degli esami diagnostici. «Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto spiega il numero uno di Aiop Emilia-Romagna- chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vaccini Covid 300mila dosi da regalare

In Emilia-Romagna ci sono 312.000 dosi di vaccino anti-Covid in scadenza. E la Regione vorrebbe farle avere ai paesi più poveri, in quella che è ormai una gara contro il tempo. A sollevare nuovamente il tema delle dosi in scadenza è l'assessore re-



ONLINE

EMILIA

Caro energia, ospedali privati al collasso

22 Settembre 2022 alle 16:30



Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il settore sanitario è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

“La situazione è gravissima – scrive il presidente AIOP ER Luciano Natali in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 – conclude Natali – sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci”.



Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di 2-3 volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle liste di attesa. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. "Al punto che – scrive sempre il Presidente AIOP – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati".

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il mancato rimborso dei DPI (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – covid.

"Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata".

La stima dell'aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, ancorata a una media del 10%, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOIP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all'assessore regionale alla salute Raffaele Donini e al direttore generale Luca Baldino per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

Link: <https://www.24emilia.com/in-emilia-ospedali-privati-al-collasso-per-aumenti-energia-127-e-gas-141/>



Città Forlì

Ospedali in regione al collasso per aumenti energia. AIOP scrive al presidente Bonaccini

Da Staff 4live - 22 settembre 2022 0



Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+127%) e del gas (+141%) il settore sanitario è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno. La denuncia dell'**Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna** deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

*“La situazione è gravissima – scrive il presidente AIOP E-R **Luciano Natali** in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini – al governatore dell’Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell’attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci”.*

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall’energia, con punte di 2-3 volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende. Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle liste di attesa. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso.

“Al punto che – scrive sempre il Presidente AIOP – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l’ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa rischino fortemente di essere vanificati”. La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi. Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il mancato rimborso dei DPI (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – covid.

“Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata”. La stima dell’aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, ancorata a una media del 10%, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero

privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all'assessore regionale alla salute Raffaele Donini e al direttore generale Luca Baldino per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://www.4live.it/2022/09/ospedali-in-regione-al-collasso-per-aumenti-energia-aiop-scrive-al-presidente-bonaccini/>

Sanità

Ospedali e RSA a rischio per gli aumenti di gas e elettricità

22 Settembre 2022 39



(©Ufficio Stampa AIOP Emilia Romagna)

L'AIOP denuncia lo stato attuale in cui versano i 45 ospedali privati e chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture sottoposte ad un aggravio di costi che si aggira al 10% per un settore fondamentale che al Sistema Sanitario Pubblico fattra circa 550 milioni

Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il **settore sanitario** è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'**Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna** derivata dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale **45 ospedali** che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il **20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale**. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il **50%** del bilancio regionale.

*"La situazione è gravissima – scrive il **presidente AIOP ER Luciano Natali** in una lettera indirizzata al **presidente della Regione Stefano Bonaccini** – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. **I bilanci del 2022** – conclude Natali – **sono compromessi** al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci".*

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a **5,5** volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di **2-3** volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle **forniture**: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle **liste di attesa**. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente

compromesso. *“Al punto che – scrive sempre il **Presidente AIOP** – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l’ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati”.*

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il **mancato rimborso dei DPI** (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – covid.

“Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata”.

La stima dell’aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, **ancorata a una media del 10%**, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all’assessore regionale alla salute **Raffaele Donini** e al direttore generale **Luca Baldino** per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l’integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://www.bologna24ore.it/notizie/sanita/2022/09/22/ospedali-e-rsa-a-rischio-per-gli-aumenti-di-gas-e-elettricit/>

Chiamamicittà.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

Regione, Ospedali ed RSA a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica

22 Set 2022 / Redazione

■ Ultima ora welfare



Il presidente AIOP ER Luciano Natali: *"I bilanci delle nostre aziende sono in rosso, occorre agire in fretta per scongiurare la chiusura degli ospedali a svantaggio delle cure e dell'assistenza ai pazienti".*

22 Settembre, Bologna_ Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il **settore sanitario** è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'**Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna** deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale **45 ospedali** che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il **20% di quanto erogato**

dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il **50%** del bilancio regionale.

*"La situazione è gravissima – scrive il **presidente AIOP ER Luciano Natali** in una lettera indirizzata al **presidente della Regione Stefano Bonaccini** – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. **I bilanci del 2022** – conclude Natali – **sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci**".*

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a **5,5** volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di **2-3** volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle **forniture**: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle **liste di attesa**. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. "A/

CHIAMAMI CITTÀ WEB	22 settembre 2022
-----------------------	-------------------

*punto che – scrive sempre il **Presidente AIOP** – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati”.*

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il **mancato rimborso dei DPI** (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – covid.

*“Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di **AIOP Emilia-Romagna Natali** – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata”.*

La stima dell'aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, **ancorata a una media del 10%**, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all'assessore regionale alla salute **Raffaele Donini** e al direttore generale **Luca Baldino** per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://www.chiamamicitta.it/regione-ospedali-ed-rsa-a-rischio-per-laumento-dei-costi-di-gas-ed-energia-elettrica/>

Home > ATTUALITÀ > BREAKING NEWS > L'AIOP: "In Emilia ospedali privati ed Rsa a rischio per l'aumento dei..."

POLITICA **BENESSERE** **SALUTE**

L'AIOP: "In Emilia ospedali privati ed Rsa a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica"

Di **Max Tamanti** - 22 Settembre 2022



Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il settore sanitario è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'**Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna** deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia.

AIOP rappresenta a livello regionale **45 ospedali** che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il **20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale**.

Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il **50%** del bilancio regionale.

*"La situazione è gravissima – scrive il **presidente AIOP ER Luciano Natali** in una lettera indirizzata al **presidente della Regione Stefano Bonaccini** – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. **I bilanci del 2022** – conclude Natali – **sono compromessi** al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci".*

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di **2-3 volte il 2020**. La situazione si riflette su tutta la catena delle **forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.**

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle **liste di attesa**. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. *"Al punto che – scrive sempre il **Presidente AIOP** – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati".*

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il **mancato rimborso dei DPI** (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti-covid.

"Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata".

La stima dell'aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, **ancorata a una media del 10%, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni**. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all'assessore regionale alla salute **Raffaele Donini** e al direttore generale **Luca Baldino** per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

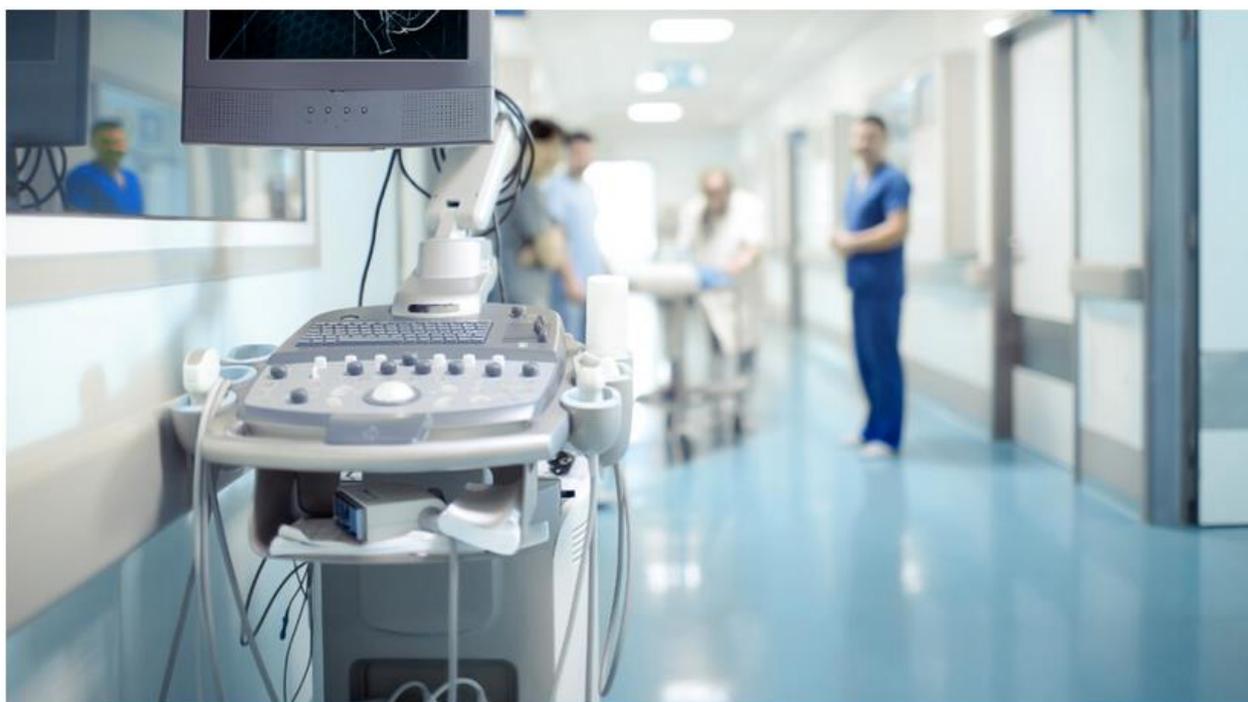
LINK: <https://www.italiasera.it/laiop-in-emilia-ospedali-privati-ed-rsa-a-rischio-per-laumento-dei-costi-di-gas-ed-energia-elettrica/>

MODENATODAY

ECONOMIA

Caro energia, ospedali privati ed RSA a rischio: "Occorre agire in fretta"

L'Aiop denuncia lo stato attuale in cui versano i 45 ospedali privati e chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture sottoposte ad un aggravio di costi che si aggira al 10% per un settore fondamentale che al Sistema Sanitario Pubblico fattura circa 550 milioni



Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) c'è ovviamente anche il settore sanitario. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

“La situazione è gravissima - scrive il presidente AIOP ER Luciano Natali in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 – conclude Natali - sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci”.

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di 2-3 volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle liste di attesa. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. *“Al punto che – scrive sempre il Presidente AIOP - credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati”.*

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi. Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il mancato rimborso dei DPI (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti - covid.

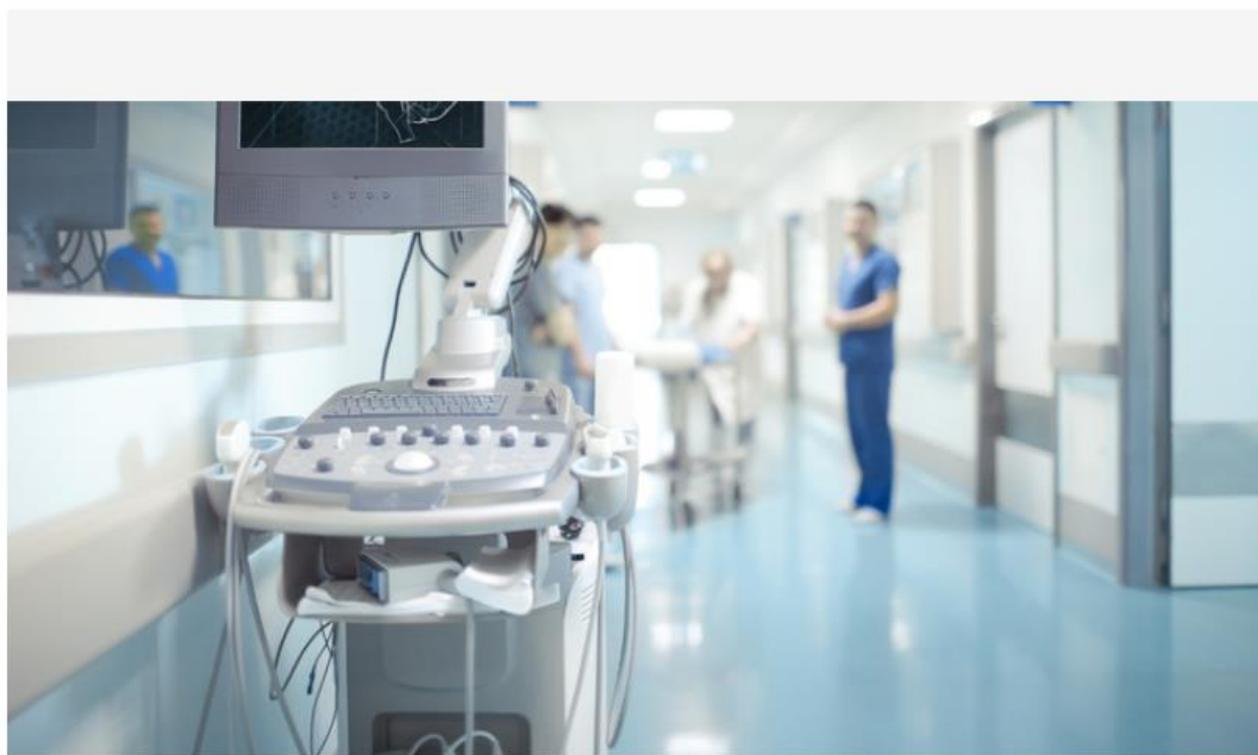
“Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali - chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata”.

La stima dell’aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, ancorata a una media del 10%, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all’assessore regionale alla salute Raffaele Donini e al direttore generale Luca Baldino per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l’integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare - per i benefici dati ai cittadini e alla sanità - in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://www.modenatoday.it/economia/aiop-caro-energia-sanita-privata.tml>



Sos degli ospedali privati in Emilia-Romagna: gas +141%, rischio di chiudere



BOLOGNA - Ospedali in Emilia-Romagna "al collasso", per gli aumenti di energia (+127%) e gas (+141%). Lo segnala l'associazione della sanità privata Aiop scrivendo al presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Con un avviso: di questo passo, gli sforzi per contenere le liste d'attesa diventano vani. L'associazione che rappresenta a livello regionale 45 ospedali, che a loro volta valgono il 20% di quanto erogato dal sistema sanitario regionale, scrive a Bonaccini, tramite il presidente regionale Luciano Natali, chiedendo di "prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività,

potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende". I bilanci del 2022, aggiunge Natali, sono "compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci". Il costo del gas rispetto al 2020, in particolare, è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di 2-3 volte il 2020. "La situazione- evidenza Aiop- si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende". Sulle liste d'attesa, dunque, Natali avvisa: "Credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo accordo" regionale "rischino fortemente di essere vanificati". Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post-Covid, c'è poi il mancato rimborso dispositivi di protezione individuali, dei tamponi e degli esami diagnostici. "Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto- spiega il numero uno di Aiop Emilia-Romagna- chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata".

LINK: <https://notizie.tiscali.it/regioni/emilia-romagna/articoli/sos-ospedali-privati-in-emilia-romagna-gas-141-rischiamo-chiudere-00001/>

Ospedali ed Rsa a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica

22/09/2022 in Regioni e ASL



L'Aiop Emilia Romagna denuncia lo stato attuale in cui versano i 45 ospedali privati e chiede una risposta urgente alla Regione a salvaguardia delle strutture sottoposte ad un aggravio di costi che si aggira al 10% per un settore fondamentale che al Sistema Sanitario Pubblico fattura circa 550 milioni.

Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il settore sanitario è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno. La denuncia dell'Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

“La situazione è gravissima – scrive il presidente AIOP ER Luciano Natali in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 – conclude Natali – sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci”.

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di 2-3 volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende. Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle liste di attesa. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. "Al punto che – scrive sempre il Presidente AIOP – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati".

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il mancato rimborso dei DPI (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – covid. "Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata". La stima dell'aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, ancorata a una media del 10%, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all'assessore regionale alla salute Raffaele Donini e al direttore generale Luca Baldino per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://www.panoramasanita.it/2022/09/22/ospedali-ed-rsa-a-rischio-per-laumento-dei-costi-di-gas-ed-energia-elettrica/>

Home > News > Cliniche, ospedali privati ed RSA a rischio collasso per il caro energia

News

Cliniche, ospedali privati ed RSA a rischio collasso per il caro energia

L'AIOF denuncia lo stato attuale in cui versano i 45 ospedali privati e chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture

Di **Redazione Online** - 22/09/2022



Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il settore sanitario è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

"La situazione è gravissima - scrive il presidente AIOP ER Luciano Natali in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini - al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 - conclude Natali - sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci".

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di 2-3 volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle liste di attesa. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. "Al punto che - scrive sempre il Presidente AIOP - credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati".

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il mancato rimborso dei DPI (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti - covid.

“Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata”.

La stima dell’aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, ancorata a una media del 10%, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all’assessore regionale alla salute Raffaele Donini e al direttore generale Luca Baldino per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l’integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://www.piacenzaonline.info/cliniche-ospedali-privati-ed-rsa-a-rischio-collasso-per-il-carico-energia/>

Energia. Sos degli ospedali privati in Emilia-Romagna: gas +141%: “Rischiamo di chiudere”

Aiop scrive a Bonaccini: “Prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell’attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 sono “compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci”.

22 SET - Ospedali in Emilia-Romagna “al collasso”, per gli aumenti di energia (+127%) e gas (+141%). Lo segnala l’associazione della sanità privata Aiop scrivendo al presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**. Con un avviso: di questo passo, gli sforzi per contenere le liste d’attesa diventano vani. L’associazione che rappresenta a livello regionale 45 ospedali, che a loro volta valgono il 20% di quanto erogato dal sistema sanitario regionale, scrive a Bonaccini, tramite il presidente regionale **Luciano Natali**, chiedendo di “prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell’attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende”.

I bilanci del 2022, aggiunge Natali, sono “compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci”. Il costo del gas rispetto al 2020, in particolare, è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall’energia, con punte di 2-3 volte il 2020. “La situazione-evidenza Aiop- si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende”.

Sulle liste d’attesa, dunque, Natali avvisa: “Credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l’ultimo accordo” regionale “rischino fortemente di essere vanificati”. Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post-Covid, c’è poi il mancato rimborso dispositivi di protezione individuali, dei tamponi e degli esami diagnostici. “Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto- spiega il numero uno di Aiop Emilia-Romagna- chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata”.

LINK: http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=107476



POLITICA > POLITICHE GOVERNATIVE > POLITICA ENERGETICA

Energia, allarme dell'Aiop: "Crisi drammatica con rincari luce e gas"

Il presidente dell'associazione che riunisce gli ospedali privati scrive alla Regione: "Rischiamo la sospensione delle attività"

© 22/09/2022



TGR Emilia-Romagna

Un'infermiera al lavoro (archivio)

La situazione è gravissima chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci", così il

presidente AIOP ER, Luciano Natali, in una lettera indirizzata al presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, denunciando che tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il settore sanitario è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti, spiega Aiop E-R, dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/articoli/2022/09/energia-allarme-dellaiop-crisi-drammatica-con-rincari-luce-e-gas-f3d7350d-f9dc-4378-9b1b-bc72a7a95a3d.html>

Romagnanotizie.

Anche la sanità privata in crisi per gli aumenti di energia elettrica e gas. AIOPEmilia-Romagna scrive a Bonaccini: abbiamo bisogno di aiuto

di Redazione - 22 Settembre 2022 - 9:34

 Stampa  Invia notizia  2 min



Tra i settori messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il settore sanitario è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno. **Comprensibile quindi la denuncia dell'Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna AIOP**, che rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale, che a sua volta vale circa il 50% del bilancio regionale.

“La situazione è gravissima – **scrive il presidente AIOP ER Luciano Natali in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini** – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 – conclude Natali – sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci”.

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di 2-3 volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle liste di attesa. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. “Al punto che – scrive sempre il Presidente AIOP – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati”.

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi. Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il mancato rimborso dei DPI (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – covid. “Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata”.

La stima dell’aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, ancorata a una media del 10%, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all’assessore regionale alla salute Raffaele Donini e al direttore generale Luca Baldino per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l’integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://www.romagnanotizie.net/0-copertina/2022/09/22/anche-la-sanita-privata-in-crisi-per-gli-aumenti-di-energia-elettrica-e-gas-aiop-emilia-romagna-scrive-a-bonaccini-abbiamo-bisogno-di-aiuto/>



Home | News | Italia

EMILIA-ROMAGNA

Caro energia: Aiop, a rischio attività ospedali privati

Su aumento costi serve risposta urgente da parte della Regione



L'aumento dei costi per il **gas** e l'**energia elettrica** mette a rischio l'attività dei **45 ospedali privati in Emilia-Romagna**. È quanto lamenta l'**Aiop-Associazione dell'Ospedalità Privata** regionale che chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture sottoposte "ad un aggravio di costi che si aggira al **10%** per un settore fondamentale che al **Sistema Sanitario Pubblico** fattura circa **596 milioni**". Quello sanitario, viene evidenziato dall'Aiop emiliano-romagnolo in una nota, non è un comparto che permette di rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari, così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno. E questo, con l'incremento dei costi energetici (**+127% per l'elettricità e +141% per il gas**, viene evidenziato) ha generato nel primo semestre "conti salati" per le strutture sanitarie già "reduci da difficili anni legati alla pandemia" da Coronavirus.

"La situazione è gravissima - scrive il presidente Aiop Emilia-Romagna **Luciano Natali** in una lettera indirizzata al presidente della Regione **Stefano Bonaccini** cui si chiede un incontro insieme all'assessore regionale alla sanità, **Raffaele Donini** e al direttore generale, **Luca Baldino** -: al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio **stato di crisi** del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I **bilanci del 2022** - argomenta - **sono compromessi** al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci".

Un quadro, quello delineato dall'esponente dell'Aiop regionale, che potrebbe incidere anche sull'impegno messo in campo per ridurre le liste d'attesa, dopo i tempi segnati dal Covid e sul fronte del settore sociosanitario "Credo - aggiunge Natali - che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa rischino fortemente di essere vanificati" mentre sul versante delle strutture che curano e assistono gli anziani, ad appesantire la situazione, oltre alle bollette per l'energia, spicca il **mancato rimborso dei dispositivi di protezione individuali, dei tamponi e degli esami diagnostici anti-Covid**. "Ciò - puntualizza ancora il numero uno dell'Aiop regionale - aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata".

LINK: <https://www.sanmarinortv.sm/news/italia-c7/caro-energia-aiop-a-rischio-attivita-ospedali-privati-a229692>



Home > Bologna > Caroenergia, ospedali ed Rsa privati dell'Emilia-Romagna a rischio per l'aumento dei costi...

Bologna Emilia-Romagna Top News

Caroenergia, ospedali ed Rsa privati dell'Emilia-Romagna a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica

22 Settembre 2022

(Sesto Potere) – Bologna – 22 Settembre – Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il settore sanitario è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'**Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna** deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale **45 ospedali** che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il **20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale**. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il **50%** del bilancio regionale.

*"La situazione è gravissima – scrive il **presidente AIOP Emilia-Romagna Luciano Natali** in una lettera indirizzata al **presidente della Regione Stefano Bonaccini** – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. **I bilanci del 2022** – conclude Natali – **sono compromessi** al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci".*



Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a **5,5** volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di **2-3** volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle **forniture**: medicinali, dispositivi,

vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle **liste di attesa**. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. *"Al punto che – scrive sempre il **Presidente AIOP** – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati"*.

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il **mancato rimborso dei DPI** (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti - covid.

"Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata".

La stima dell'aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, **ancorata a una media del 10%**, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all'assessore regionale alla salute **Raffaele Donini** e al direttore generale **Luca Baldino** per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://sestopotere.com/caroenergia-ospedali-ed-rsa-privati-dellemilia-romagna-a-rischio-per-laumento-dei-costi-di-gas-ed-energia-elettrica/>



IL PORTALE DI INFORMAZIONE
DELL'EMILIA-ROMAGNA



ATTUALITÀ

EMILIA-ROMAGNA: Energia, per Aiop a rischio anche attività ospedali privati

Di: REDAZIONE

giovedì 22 settembre 2022 ore 12:41

309 visualizzazioni

[Condividi](#)

[Tweet](#)

L'aumento dei costi per il gas e l'energia elettrica mette a rischio l'attività dei 45 ospedali privati in Emilia-Romagna. E' quanto lamenta l'Aiop-Associazione dell'Ospedalità Privata regionale che chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture sottoposte "ad un aggravio di costi che si aggira al 10% per un settore fondamentale che al Sistema Sanitario Pubblico fattura circa 596 milioni".

Quello sanitario, viene evidenziato dall'Aiop emiliano-romagnolo in una nota, non è un comparto che permette di rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari, così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno. E questo, con l'incremento dei costi energetici (+127% per l'elettricità e +141% per il gas, viene evidenziato) ha generato nel primo semestre "conti salati" per le strutture sanitarie già "reduci da difficili anni legati alla pandemia" da Coronavirus.

"La situazione è gravissima - scrive il presidente Aiop Emilia-Romagna Luciano Natali in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini - cui si chiede un incontro insieme all'assessore regionale alla sanità, Raffaele Donini e al direttore generale, Luca Baldino - : al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 - argomenta - sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci".

Un quadro, quello delineato dall'esponente dell'Aiop regionale, che potrebbe incidere anche sull'impegno messo in campo per ridurre le liste d'attesa, dopo i tempi segnati dal Covid e sul fronte del settore sociosanitario "Credo - aggiunge Natali - che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa rischino fortemente di essere vanificati" mentre sul versante delle strutture che curano e assistono gli anziani, ad appesantire la situazione, oltre alle bollette per l'energia, spicca il mancato rimborso dei dispositivi di protezione individuali, dei tamponi e degli esami diagnostici anti-Covid. "Ciò - puntualizza ancora il numero uno dell'Aiop regionale - aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata".

LINK: <https://www.teleromagna24.it/attualit%C3%A0/emilia-romagna-energia-per-aiop-a-rischio-anche-attivit%C3%A0-ospedali-privati/2022/9>

Home > In evidenza > RSA e Ospedali privati in crisi in Emilia Romagna. AIOP: "45 strutture...

In evidenza

RSA e Ospedali privati in crisi in Emilia Romagna. AIOP: "45 strutture a rischio chiusura, problemi seri per personale e assistiti".

 By Comitato di Redazione 23 Settembre 2022



Ospedali ed RSA a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica in Emilia Romagna. La denuncia dell'AIOP: "servono fondi, penalizzato personale e pazienti".

L'AIOP denuncia lo stato attuale in cui versano i **45 ospedali privati** e chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture sottoposte ad **un aggravio di costi che si aggira al 10%** per un settore fondamentale che al **Sistema Sanitario Pubblico** fattura circa 550 milioni.

Il presidente AIOP ER Luciano Natali: *"I bilanci delle nostre aziende sono in rosso, occorre agire in fretta per scongiurare la chiusura degli ospedali a svantaggio delle cure e dell'assistenza ai pazienti"*.

22 Settembre, Bologna_ Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il **settore sanitario** è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'**Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna** deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale **45 ospedali** che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il **20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale**. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il **50%** del bilancio regionale.

"La situazione è gravissima – scrive il presidente AIOP ER Luciano Natali in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini – al governatore dell'Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 – conclude Natali – sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci".

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a **5,5** volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di **2-3** volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle **forniture**: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle **liste di attesa**. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. *"Al punto che – scrive sempre il **Presidente AIOP** – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischiano fortemente di essere vanificati"*.

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il **mancato rimborso dei DPI** (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – Covid.

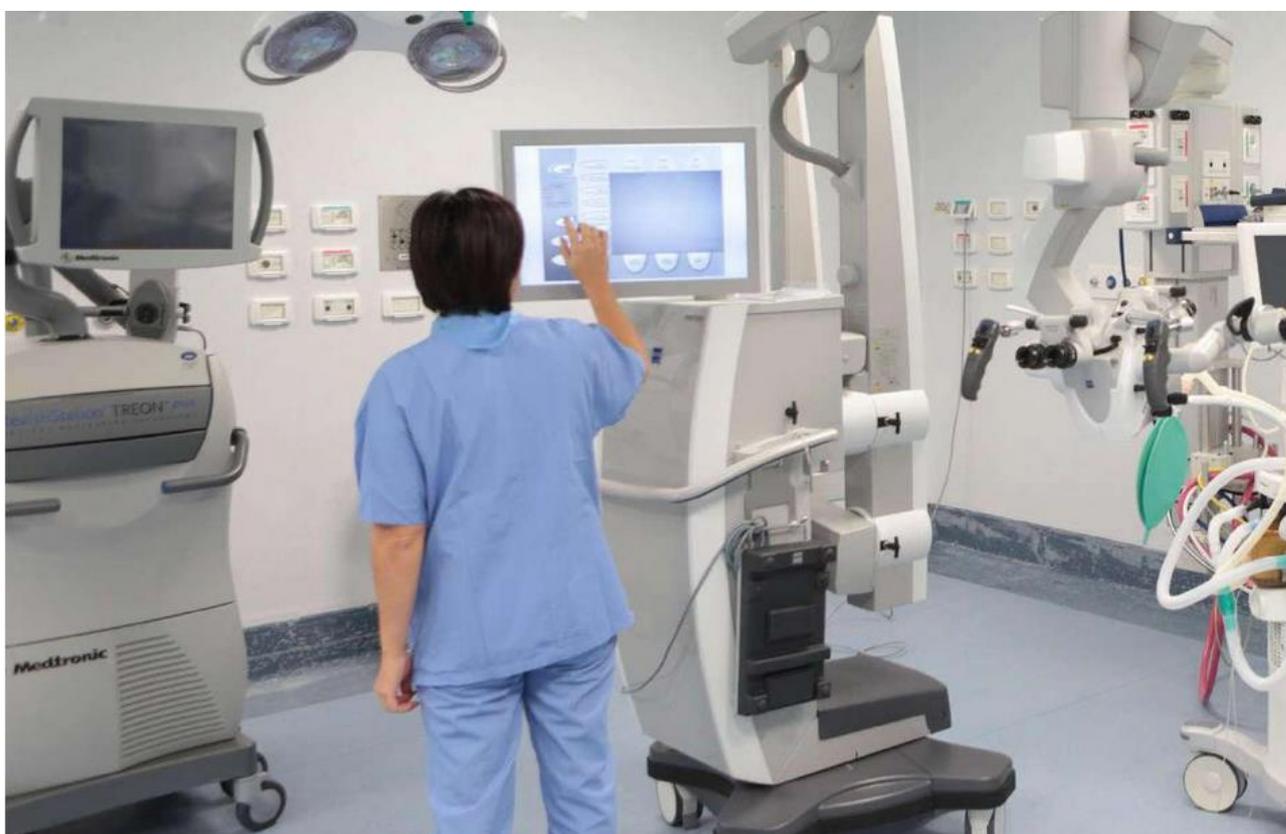
"Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata".

La stima dell'aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, **ancorata a una media del 10%**, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all'assessore regionale alla salute **Raffaele Donini** e al direttore generale **Luca Baldino** per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://www.assocarenews.it/home/rsa-e-ospedali-privati-in-crisi-in-emilia-romagna-aiop-45-strutture-a-rischio-chiusura-problemi-seri-per-personale-e-assistiti>

Corriere Romagna

Gli ospedali privati: “Bollette troppo alte, rischiamo dichiudere”



Ospedali in Emilia-Romagna al collasso per gli aumenti di energia (+127%) e gas (+141%). Lo segnala l'associazione della sanità privata Aiop scrivendo al presidente della Regione Stefano Bonaccini. Con un avviso: di questo passo, gli sforzi per contenere le liste d'attesa diventano vani.

Il rischio di chiudere

L'associazione che rappresenta a livello regionale 45 ospedali, che a loro volta valgono il 20% di quanto erogato dal sistema sanitario regionale, scrive a Bonaccini, tramite il presidente regionale Luciano Natali, chiedendo di «prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell'attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende».

Bilanci compromessi

I bilanci del 2022, aggiunge Natali, sono «compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci».

Il costo del gas rispetto al 2020, in particolare, è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall'energia, con punte di 2-3 volte il 2020. «La situazione- evidenza Aiop- si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende».

Ricaduta sui pazienti

Sulle liste d'attesa, dunque, Natali avvisa: «Credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l'ultimo accordo regionale rischino fortemente di essere vanificati».

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post-Covid, c'è poi il mancato rimborso dispositivi di protezione individuali, dei tamponi e degli esami diagnostici. «Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto- spiega il numero uno di Aiop Emilia-Romagna- chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell'epidemia che non risulta purtroppo terminata».

LINK: <https://www.corriereromagna.it/gli-ospedali-priati-bollette-troppo-alte-rischiamo-dichiudere/>

Economy

Home > Economia&Imprese > Ospedali ed RSA a rischio per l'aumento dei costi energetici

Economia&Imprese | EcoSALUTE

Ospedali ed RSA a rischio per l'aumento dei costi energetici

L'AIOP denuncia lo stato attuale in cui versano i 45 ospedali privati e chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture, che scontano un aggravio di costi che si aggira al 10%

Andrea Ballone - 23/09/2022



La scure degli aumenti dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) si abbatte sulla sanità in Emilia Romagna, che è tra i più in difficoltà anche perché impossibilitato a risparmiare spegnendo i macchinari o ad abbassare le temperature. Sono due comportamenti che creerebbero problemi di salute all'utenza stessa.

La denuncia arriva dall'**Associazione dell'Ospedalità Privata** dell'Emilia-Romagna, i cui iscritti in questi ultimi mesi si sono trovati davanti ai conti salati che il primo semestre del 2022, dovuti anche alla guerra in Ucraina. A livello regionale **45 ospedali**, equivalenti al **20% di quanto erogato dal sistema della sanità in Emilia Romagna** devono fare i conti con queste difficoltà.

“La situazione è gravissima – scrive il **presidente AIOP ER Luciano Natali** in una lettera indirizzata al **presidente della Regione Stefano Bonaccini** – al governatore dell’Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell’attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. **I bilanci del 2022** – conclude Natali – **sono compromessi** al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci”.

Quanto costa scaldare un ospedale

Il comparto ospedaliero è uno di quelli che ha visto crescere in modo più massiccio il costo del gas rispetto al 2020. Si stima sia infatti aumentato di 5,5 volte, trascinando il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall’energia, con punte di 2-3 volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle **forniture**: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende. “Credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo –scrive sempre il **Presidente AIOP** – con l’ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa rischino fortemente di essere vanificati”. Problemi simili si riflettono anche sul settore delle case di riposo e delle residenze per anziani.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il **mancato rimborso dei DPI** (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – covid.

“Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata”.

La stima dell'aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, **ancorata a una media del 10%**, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Per questo AIOF ha richiesto un incontro al presidente della Regione, all'assessore regionale alla salute **Raffaele Donini** e al direttore generale **Luca Baldino** per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.

LINK: <https://www.economymagazine.it/ecosalute-sanita-in-emilia-romagna-a-rischio/>

InfermieriAttivi.it

Ospedali ed RSA a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica



L'AIOP denuncia lo stato attuale in cui versano i **45 ospedali privati** e chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture sottoposte ad **un aggravio di costi che si aggira al 10%** per un settore fondamentale che al **Sistema Sanitario Pubblico** fattura **circa 550 milioni**.

Il presidente AIOP ER Luciano Natali: *"I bilanci delle nostre aziende sono in rosso, occorre agire in fretta per scongiurare la chiusura degli ospedali a svantaggio delle cure e dell'assistenza ai pazienti".*

22 Settembre, Bologna. Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il **settore sanitario** è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'**Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna** deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale **45 ospedali** che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il **20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale**. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il **50%** del bilancio regionale.

INFERMIERI ATTIVI WEB	23 settembre 2022
----------------------------------	-------------------

*“La situazione è gravissima - scrive il **presidente AIOP ER Luciano Natali** in una lettera indirizzata al **presidente della Regione Stefano Bonaccini** – al governatore dell’Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell’attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. **I bilanci del 2022** – conclude Natali - **sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci**”.*

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a **5,5** volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall’energia, con punte di **2-3** volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle **forniture**: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle **liste di attesa**. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. *“Al punto che – scrive sempre il **Presidente AIOP** - **credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l’ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischiano fortemente di essere vanificati**”.*

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il **mancato rimborso dei DPI** (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – covid.

*“Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali - **chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata**”.*

La stima dell’aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, **ancorata a una media del 10%**, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all’assessore regionale alla salute **Raffaele Donini** e al direttore generale **Luca Baldino** per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l’integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare - per i benefici dati ai cittadini e alla sanità - in molte altre regioni di Italia.

Ufficio stampa AIOP Emilia-Romagna

Foto di copertina per gentile concessione adcommunications.it/

LINK: <https://infermieriattivi.it/salute/73-news-salute/5786-ospedali-e-rsa-colpiti-dalla-crisi.html>

“Ospedali e Rsa a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica”



FOTO D'ARCHIVIO

“Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il **settore sanitario** è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno”. La denuncia dell'**Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna** deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale **45 ospedali** che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il **20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale**. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il **50%** del bilancio regionale.

*“La situazione è gravissima – scrive il **presidente AIOP ER Luciano Natali** in una lettera indirizzata al **presidente della Regione Stefano Bonaccini** – al governatore dell’Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell’attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. **I bilanci del 2022** – conclude Natali – **sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci**”.*

“Nel comparto ospedaliero – rende noto l’associazione – il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a **5,5** volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall’energia, con punte di **2-3** volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle **forniture**: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, “con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende. Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle **liste di attesa**. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso”. “*Al punto che* – scrive sempre il **Presidente AIOP** – *credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l’ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati*”.

“La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario – rimarca AIOP -, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi. Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il **mancato rimborso dei DPI** (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti covid”. “*Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto* – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – *chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata*”.

La stima dell'aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, "**ancorata a una media del 10%**, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni". Numeri di una crisi "che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato" e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all'assessore regionale alla salute **Raffaele Donini** e al direttore generale **Luca Baldino** "per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia".

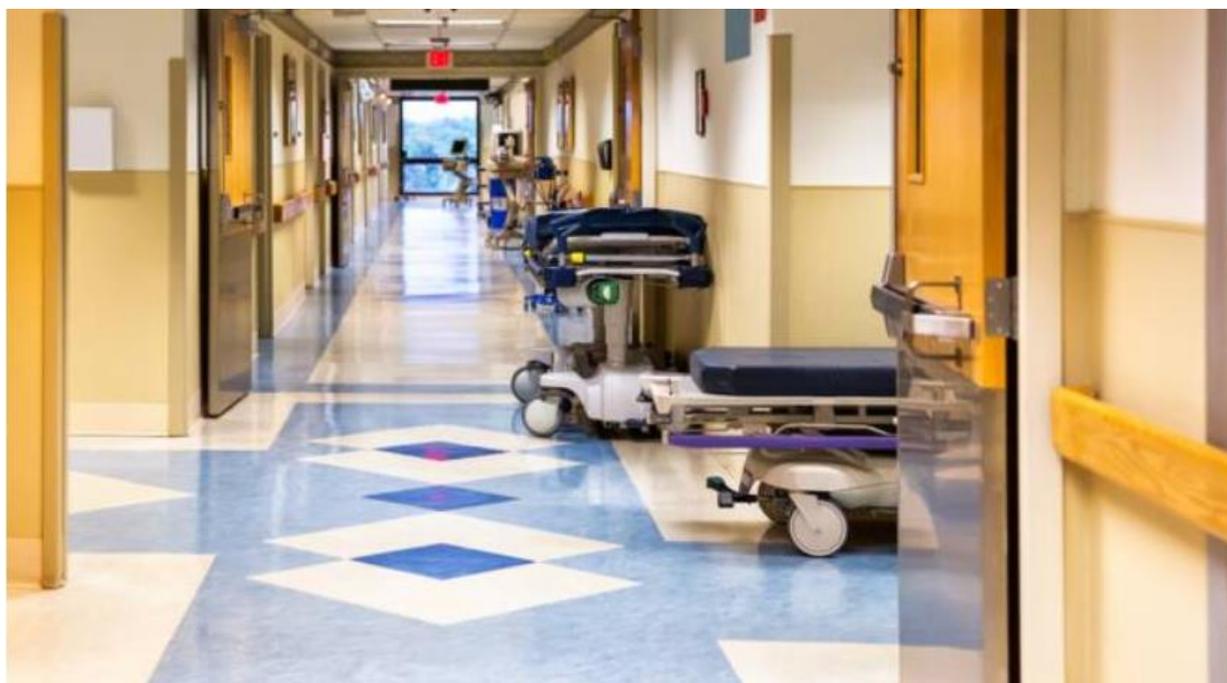
LINK: <https://www.piacenzasera.it/2022/09/ospedali-e-rsa-a-rischio-per-laumento-dei-costi-di-gas-ed-energia-elettrica/447471/>

Cesenanotizie.

Ospedali Privati ER. Nuovo allarme per aggravio costi luce e gas: + 300% rispetto al 2021

di Redazione - 18 Ottobre 2022 - 16:36

 Stampa  Invia notizia  2 min



L'indagine interna sul caro energia, avviata tra fine settembre e primi di ottobre tra tutte le strutture AIOP in Emilia Romagna, ha accertato una realtà in prospettiva ancora più grave, rispetto a quella fatta nel 1° semestre 2022. Infatti **l'aggravio dei costi ha assunto proporzioni insostenibili, con punte per l'energia di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020.**

Il nuovo grido di allarme fa seguito alla recente indagine, avviata dall'Associazione Italiana Ospedalità Privata tra tutte le strutture associate per valutare e avviare possibili interventi.

“Tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti. Ritoccarli, oltre che un atto di equità, per cominciare a costruire un vero sostegno, stabile e duraturo. Il settore che rappresento ha bisogno di una prospettiva – **spiega il Presidente di AIOP Emilia Romagna Luciano Natali** – e di vedere che chi ci commissiona i servizi continuerà ad essere al nostro fianco in tempi così difficili, in un rapporto di reciproca collaborazione come da sempre accade in questa regione virtuosa”.

“Va detto che il settore ospedaliero accreditato in Emilia Romagna lavora al 95% per il SSN, garantendo prestazioni gratuite a tutti i cittadini, e in esso ha la sua unica fonte di entrata – sottolineano – . AIOP rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l’ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale”.

Al suo interno AIOP comprende anche alcune RSA che sono state di recente messe a disposizione come potenziali Ospedali di Comunità (obiettivo territoriale del PNRR). Una recente delibera ha assegnato loro 3 euro a partire dal 1° di aprile. Il caro energia, dopo il covid, ha piegato anche questo settore, in passato fiore all’occhiello anche rispetto ad altre regioni avanzate.

“Ci auguriamo – **conclude il presidente Natali** – che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti per salvare il settore sanitario e sociosanitario. Il Covid ha testimoniato che solo collaborando e aiutandoci a vicenda possiamo mantenere la nostra reattività agli eventi avversi e accompagnare il processo di crescita e integrazione.”

Intanto in questi giorni si sta chiudendo il Contratto Nazionale del Lavoro per il settore pubblico e tra non molto sarà la volta di quello privato. Un appuntamento ineludibile a cui il settore dell’ospedalità privata – se non ci saranno soluzioni immediate – arriva stremato da una crisi che, tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, sembra non avere fine.

“L’auspicio di AIOP ER è che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti a salvare il futuro delle strutture accreditate AIOP, quindi il mondo delle prestazioni sanitarie erogate in tutta la regione. Rimane confermata la piena disponibilità della rete ospedaliera AIOP sul fronte delle liste di attesa, al fianco del Pubblico” concludono.

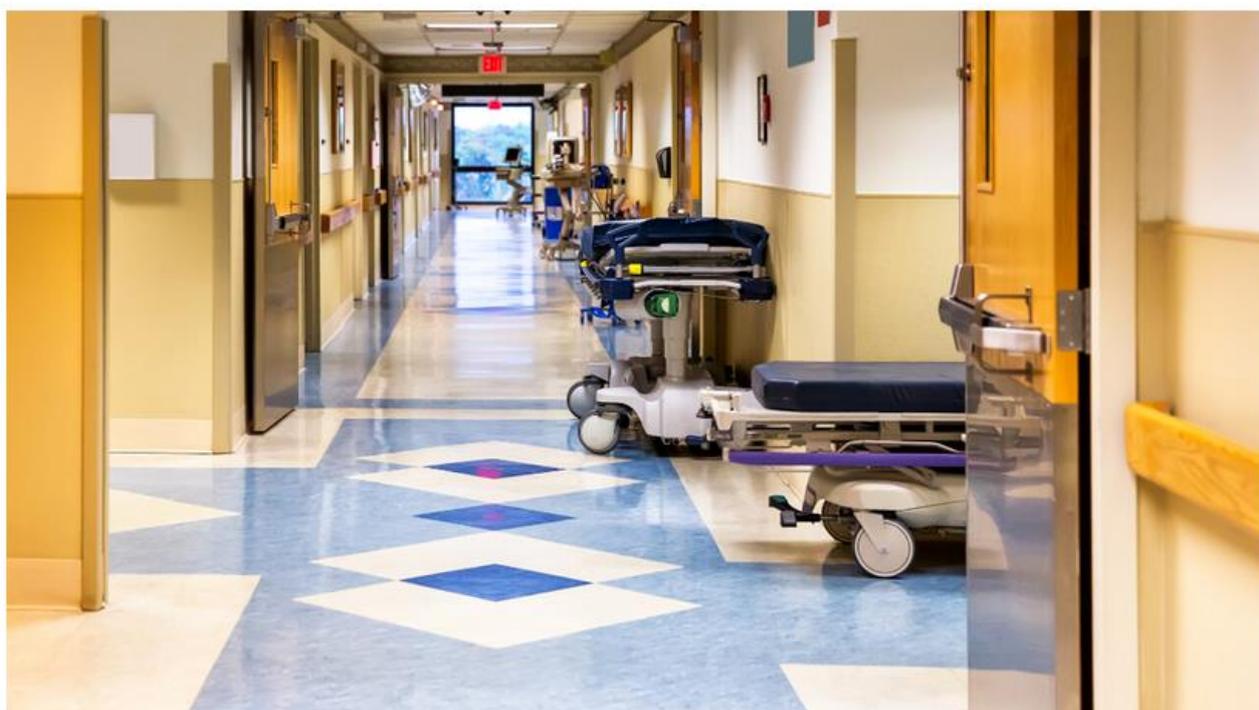
LINK: <https://www.cesenanotizie.net/ambiente-salute/2022/10/18/ospedali-privati-er-nuovo-allarme-per-aggravio-costi-luce-e-gas-300-rispetto-al-2021/>

IL PIACENZA

SANITÀ

Ospedali privati, l'allarme di Aiop: «Punte per l'energia 6 volte superiori rispetto al 2020»

Indagine interna sul caro bollette dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata, a cui aderiscono 45 realtà dell'Emilia-Romagna: «L'aggravio dei costi ha assunto proporzioni insostenibili»



«**L'**indagine interna sul caro energia, avviata tra fine settembre e primi di ottobre tra tutte le strutture **Aiop in Emilia-Romagna**, ha accertato una realtà in prospettiva ancora più grave, rispetto a quella fatta nel 1° semestre 2022. Infatti, l'aggravio dei costi ha assunto proporzioni insostenibili, con **punte per l'energia di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020**».

A fare il punto sui rincari l'**Associazione Italiana Ospedalità Privata**, a cui aderiscono 45 realtà del territorio emiliano-romagnolo, di cui tre in provincia di Piacenza. Un nuovo grido di allarme che fa seguito alla recente indagine, avviata da Aiop tra tutte le strutture associate per valutare e avviare possibili interventi. «Tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti. Ritoccarli, oltre che un atto di equità, per cominciare a costruire un vero sostegno, stabile e duraturo. Il settore che rappresento ha bisogno di una prospettiva - spiega il Presidente di AIOP Emilia-Romagna **Luciano Natali** - e di vedere che chi ci commissiona i servizi continuerà ad essere al nostro fianco in tempi così difficili, in un rapporto di reciproca collaborazione come da sempre accade in questa regione virtuosa».

«Il settore ospedaliero accreditato in Emilia-Romagna - prosegue la nota stampa - **lavora al 95% per il sistema sanitario nazionale** garantendo prestazioni gratuite a tutti i cittadini, e in esso ha la sua unica fonte di entrata. Aiop rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine, l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale. Al suo interno Aiop comprende anche alcune Rsa che sono state di recente messe a disposizione come potenziali Ospedali di Comunità (obiettivo territoriale del Pnrr). Una recente delibera ha assegnato loro 3 euro a partire dal 1° di aprile. Il caro energia, dopo il Covid, ha piegato anche questo settore, in passato fiore all'occhiello anche rispetto ad altre regioni avanzate».

«Ci auguriamo - conclude il presidente Natali - che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti per salvare il settore sanitario e sociosanitario. Il Covid ha testimoniato che solo collaborando e aiutandoci a vicenda possiamo mantenere la nostra reattività agli eventi avversi e accompagnare il processo di crescita e integrazione». «Intanto in questi giorni - aggiunge la nota - si sta chiudendo il **Contratto Nazionale del Lavoro** per il settore pubblico e tra non molto sarà la volta di quello privato. Un

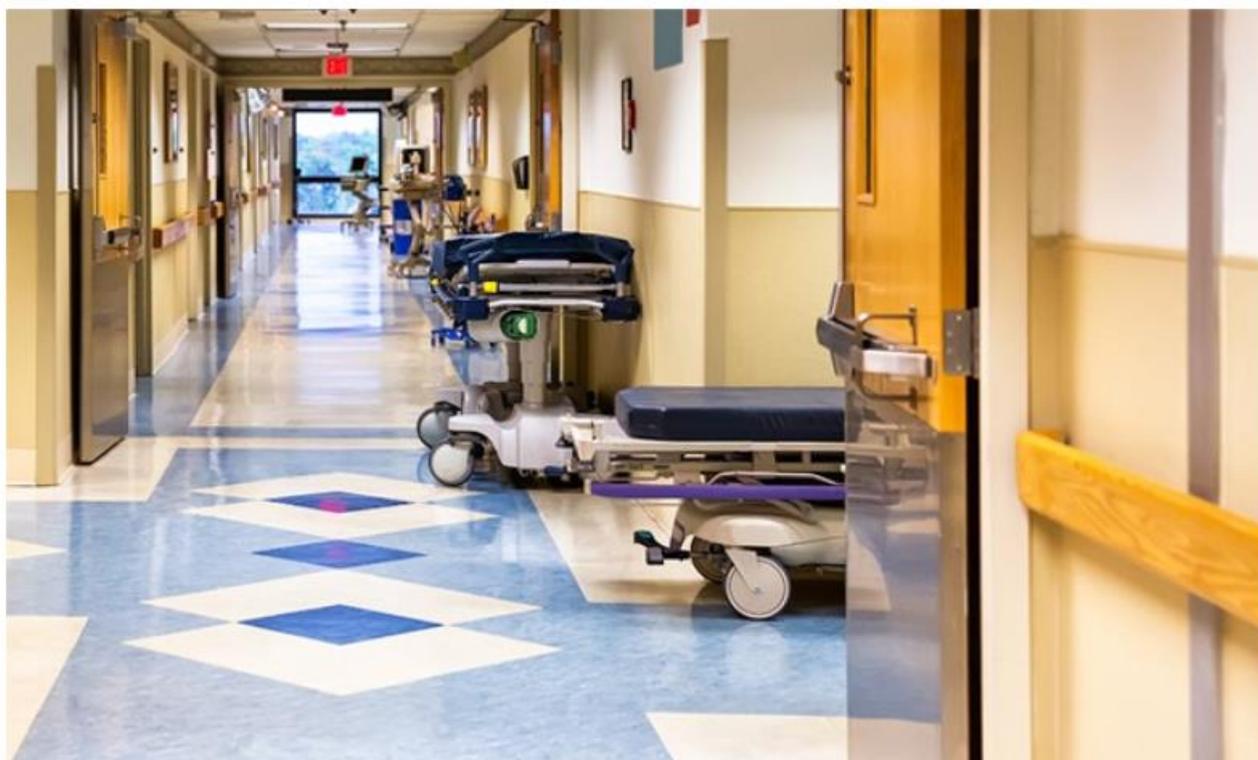
appuntamento ineludibile a cui il settore dell'ospitalità privata – se non ci saranno soluzioni immediate - arriva stremato da una crisi che, tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, sembra non avere fine. In conclusione, l'auspicio di Aiop Er è che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti a salvare il futuro delle strutture accreditate AIOP, quindi il mondo delle prestazioni sanitarie erogate in tutta la regione. Rimane confermata la piena disponibilità della rete ospedaliera Aiop sul fronte delle liste di attesa, al fianco del Pubblico».

LINK: <https://www.ilpiacenza.it/economia/ospedali-privati-l-allarme-di-aiop-punte-per-l-energia-6-volte-superiori-rispetto-al-2020.html>

la CRONACA di RAVENNA

Gli ospedali privati: "Bollette cresciute del 300%. Situazione insostenibile"

La richiesta è trovare una copertura economica "con forza e urgenza" insieme alla Regione Emilia-Romagna e al Governo



18 Ottobre 2022 - L'Associazione italiana che riunisce gli ospedali privati dell'Emilia Romagna (AIOP ER), ha promosso tra le sue 45 strutture ospedaliere aderenti un'indagine interna. "Il risultato - spiega una nota. - è un aumento del caro energia non più sostenibile. Una crisi che attanaglia il settore ospedaliero regionale e ne compromette il suo presente e futuro.

La richiesta è trovare con forza e urgenza insieme alla Regione Emilia-Romagna e al Governo una soluzione e una copertura economica tale da garantire l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie".

L'indagine interna sul caro energia, avviata tra fine settembre e primi di ottobre tra tutte le strutture AIOP in Emilia Romagna, "ha accertato una realtà in prospettiva ancora più grave, rispetto a quella fatta nel 1° semestre 2022. Infatti l'aggravio dei costi ha assunto proporzioni insostenibili, con punte per l'energia di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020".

Il nuovo grido di allarme fa seguito alla recente indagine, avviata dall'Associazione Italiana Ospedalità Privata tra tutte le strutture associate per valutare e avviare possibili interventi.

“Tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti. Ritoccarli, oltre che un atto di equità, per cominciare a costruire un vero sostegno, stabile e duraturo. Il settore che rappresento ha bisogno di una prospettiva - spiega il Presidente di AIOP Emilia Romagna Luciano Natali - e di vedere che chi ci commissiona i servizi continuerà ad essere al nostro fianco in tempi così difficili, in un rapporto di reciproca collaborazione come da sempre accade in questa regione virtuosa”.

Va detto che il settore ospedaliero accreditato in Emilia Romagna lavora al 95% per il Sistema sanitario nazionale, garantendo prestazioni gratuite a tutti i cittadini, e in esso ha la sua unica fonte di entrata. Aiop rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

Al suo interno l'associazione comprende anche alcune Rsa che sono state di recente messe a disposizione come potenziali Ospedali di Comunità (obiettivo territoriale del PNRR). Una recente delibera ha assegnato loro 3 euro a partire dal 1° di aprile. Il caro energia, dopo il covid, ha piegato anche questo settore, in passato fiore all'occhiello anche rispetto ad altre regioni avanzate.

“Ci auguriamo – conclude il presidente Natali – che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti per salvare il settore sanitario e sociosanitario. Il Covid ha testimoniato che solo collaborando e aiutandoci a vicenda possiamo mantenere la nostra reattività agli eventi avversi e accompagnare il processo di crescita e integrazione.”

Intanto in questi giorni si sta chiudendo il Contratto Nazionale del Lavoro per il settore pubblico e tra non molto sarà la volta di quello privato. Un appuntamento ineludibile a cui il settore dell'ospedalità privata – se non ci saranno soluzioni immediate – arriva stremato da una crisi che, tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, sembra non avere fine.

In conclusione, l'auspicio di AIOP ER è che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti a salvare il futuro delle strutture accreditate AIOP, quindi il mondo delle prestazioni sanitarie erogate in tutta la regione. Rimane confermata la piena disponibilità della rete ospedaliera AIOP sul fronte delle liste di attesa, al fianco del Pubblico. 🗣️

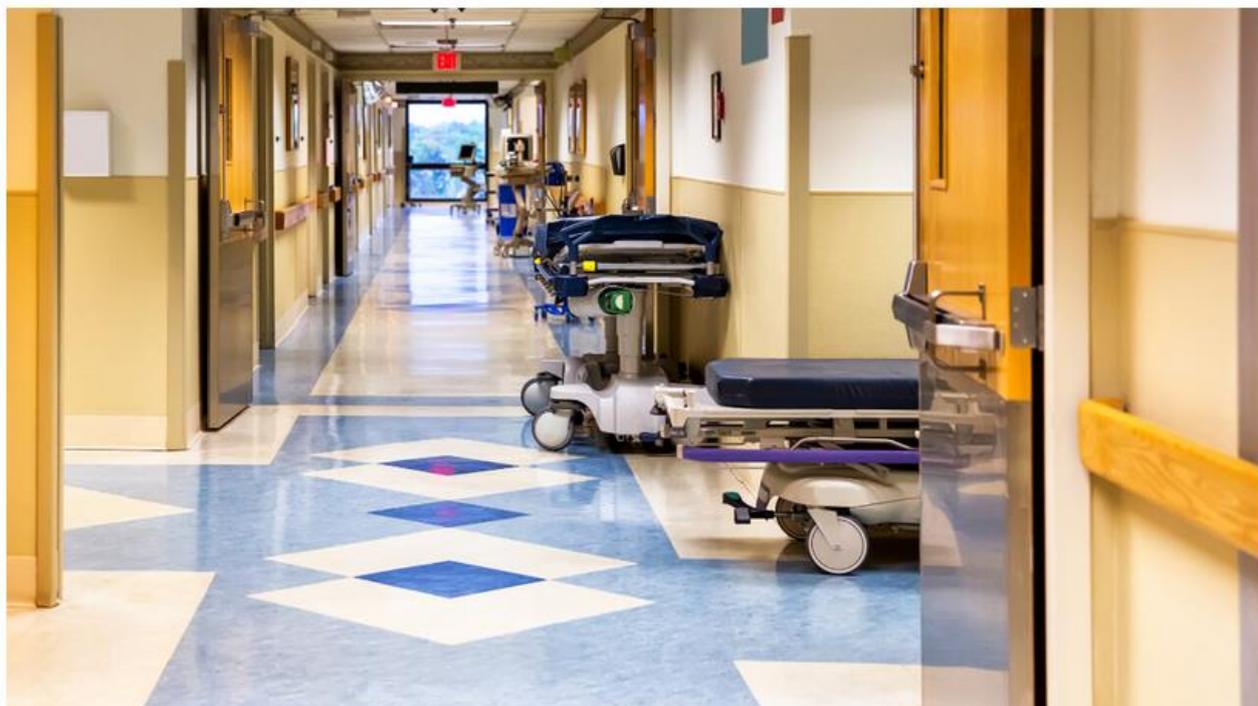
LINK: <https://lacronacadiravenna.it/articolo/11391/Gli-ospedali-privati-Bollette-cresciute-del-300-Situazione-insostenibile->

PARMATODAY

ATTUALITÀ

Caro energia, allarme per gli ospedali per il costo di luce e gas: +300% rispetto al 2021

L'indagine è stata realizzata per le strutture AIOP dell'Emilia Romagna, tra cui la Città di Parma, le Piccole Figlie e il Centro Cardinal Ferrari



L'indagine interna sul caro energia, avviata tra fine settembre e primi di ottobre tra tutte le strutture AIOP in Emilia Romagna, ha accertato una realtà in prospettiva ancora più grave, rispetto a quella fatta nel 1° semestre 2022. Infatti l'aggravio dei costi ha assunto proporzioni insostenibili, con punte per l'energia di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020.

Il nuovo grido di allarme fa seguito alla recente indagine, avviata dall'Associazione Italiana Ospedalità Privata tra tutte le strutture associate per valutare e avviare possibili interventi.

“Tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti. Ritoccarli, oltre che un atto di equità, per cominciare a costruire un vero sostegno, stabile e duraturo. Il settore che rappresento ha bisogno di una prospettiva - spiega il Presidente di AIOP Emilia Romagna Luciano Natali - e di vedere che chi ci commissiona i servizi continuerà ad essere al nostro fianco in tempi così difficili, in un rapporto di reciproca collaborazione come da sempre accade in questa regione virtuosa”.

Va detto che il settore ospedaliero accreditato in Emilia Romagna lavora al 95% per il SSN, garantendo prestazioni gratuite a tutti i cittadini, e in esso ha la sua unica fonte di entrata. AIOP rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

Al suo interno AIOP comprende anche alcune RSA che sono state di recente messe a disposizione come potenziali Ospedali di Comunità (obiettivo territoriale del PNRR). Una recente delibera ha assegnato loro 3 euro a partire dal 1° di aprile. Il caro energia, dopo il covid, ha piegato anche questo settore, in passato fiore all'occhiello anche rispetto ad altre regioni avanzate.

“Ci auguriamo - conclude il presidente Natali - che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti per salvare il settore sanitario e sociosanitario. Il Covid ha testimoniato che solo collaborando e aiutandoci a vicenda possiamo mantenere la nostra reattività agli eventi avversi e accompagnare il processo di crescita e integrazione.”

Intanto in questi giorni si sta chiudendo il Contratto Nazionale del Lavoro per il settore pubblico e tra non molto sarà la volta di quello privato. Un appuntamento ineludibile a cui il settore dell'ospedalità privata – se non ci saranno soluzioni immediate - arriva stremato da una crisi che, tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, sembra non avere fine.

In conclusione, l'auspicio di AIOP ER è che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti a salvare il futuro delle strutture accreditate AIOP, quindi il mondo delle prestazioni sanitarie erogate in tutta la regione. Rimane confermata la piena disponibilità della rete ospedaliera AIOP sul fronte delle liste di attesa, al fianco del Pubblico.

LINK: <https://www.parmatoday.it/attualita/caro-energia-ospedali-luce-gas-300-per-cento.html>

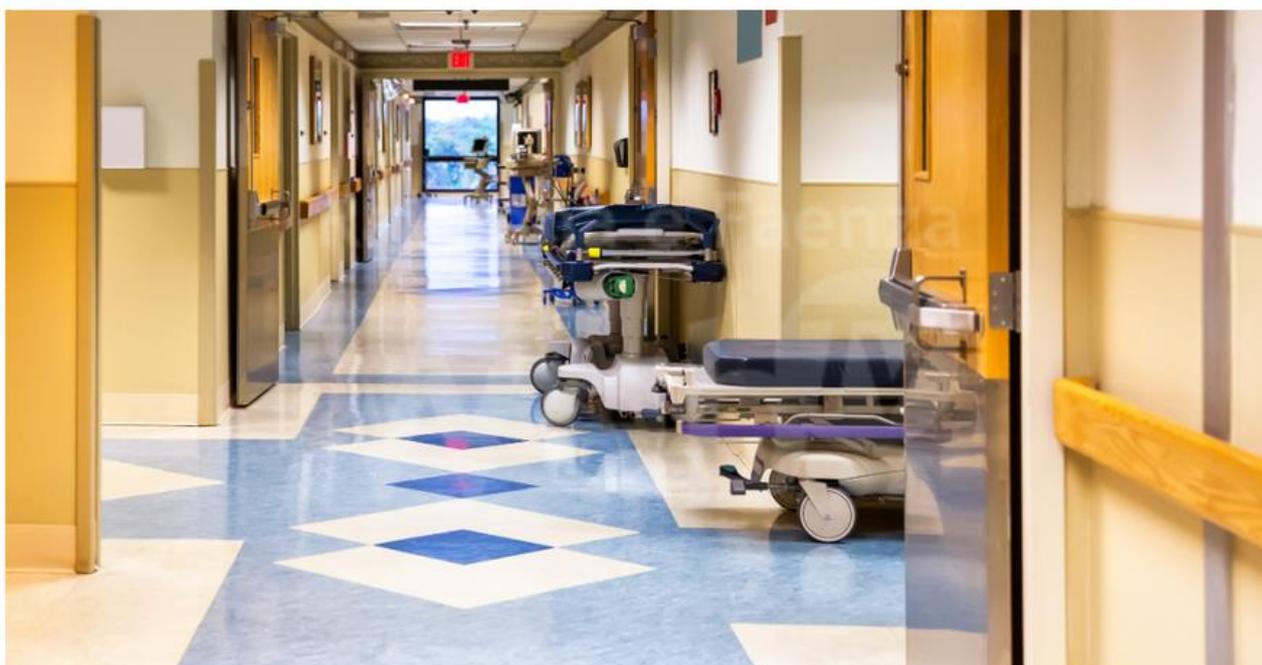
RavennaWebTV

Home > Cronaca > Indagine interna di AIOP Emilia-Romagna: Nuovo allarme per aggravio costi luce e...

Cronaca Faenza Web Tv Faenza Ravenna

Indagine interna di AIOP Emilia-Romagna: Nuovo allarme per aggravio costi luce e gas,+ 300% rispetto al 2021

Da Redazione - 18 Ottobre 2022  61  0



L'indagine interna sul **caro energia**, avviata tra fine settembre e primi di ottobre tra tutte le strutture **AIOP in Emilia Romagna**, ha accertato una realtà in prospettiva ancora più grave, rispetto a quella fatta nel 1° semestre 2022. Infatti l'aggravio dei costi ha assunto proporzioni insostenibili, con punte per **l'energia di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020**.

Il nuovo grido di allarme fa seguito alla recente indagine, avviata dall'Associazione Italiana Ospedalità Privata tra tutte le strutture associate per valutare e avviare possibili interventi.

*"Tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti. Ritoccarli, oltre che un atto di equità, per cominciare a costruire un vero sostegno, stabile e duraturo. Il settore che rappresento ha bisogno di una prospettiva – **spiega il Presidente di AIOP Emilia Romagna Luciano Natali** – e di vedere che chi ci commissiona i servizi continuerà ad essere al nostro fianco in tempi così difficili, in un rapporto di reciproca collaborazione come da sempre accade in questa regione virtuosa".*

Va detto che il settore ospedaliero accreditato in Emilia Romagna lavora al 95% per il SSN, garantendo prestazioni gratuite a tutti i cittadini, e in esso ha la sua unica fonte di entrata. AIOP rappresenta a livello regionale **45 ospedali** che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il **20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale**. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il **50%** del bilancio regionale.

Al suo interno AIOP comprende anche alcune RSA che sono state di recente messe a disposizione come potenziali Ospedali di Comunità (obiettivo territoriale del PNRR). Una recente delibera ha assegnato loro 3 euro a partire dal 1° di aprile. Il caro energia, dopo il covid, ha piegato anche questo settore, in passato fiore all'occhiello anche rispetto ad altre regioni avanzate.

*"Ci auguriamo – conclude il **presidente Natali** – che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti per salvare il settore sanitario e sociosanitario. Il Covid ha testimoniato che solo collaborando e aiutandoci a vicenda possiamo mantenere la nostra reattività agli eventi avversi e accompagnare il processo di crescita e integrazione."*

Intanto in questi giorni si sta chiudendo il **Contratto Nazionale del Lavoro** per il settore pubblico e tra non molto sarà la volta di quello privato. Un appuntamento ineludibile a cui il settore dell'ospedalità privata – se non ci saranno soluzioni immediate – arriva stremato da una crisi che, tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, sembra non avere fine.

In conclusione, l'auspicio di AIOP ER è che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti a **salvare il futuro delle strutture accreditate AIOP**, quindi il mondo delle prestazioni sanitarie erogate in tutta la regione. Rimane confermata la piena disponibilità della rete ospedaliera AIOP sul fronte delle liste di attesa, al fianco del Pubblico.

LINK: <https://www.ravennawebtv.it/indagine-interna-di-aiop-emilia-romagna-nuovo-allarme-per-aggravio-costi-luce-e-gas-300-rispetto-al-2021/>

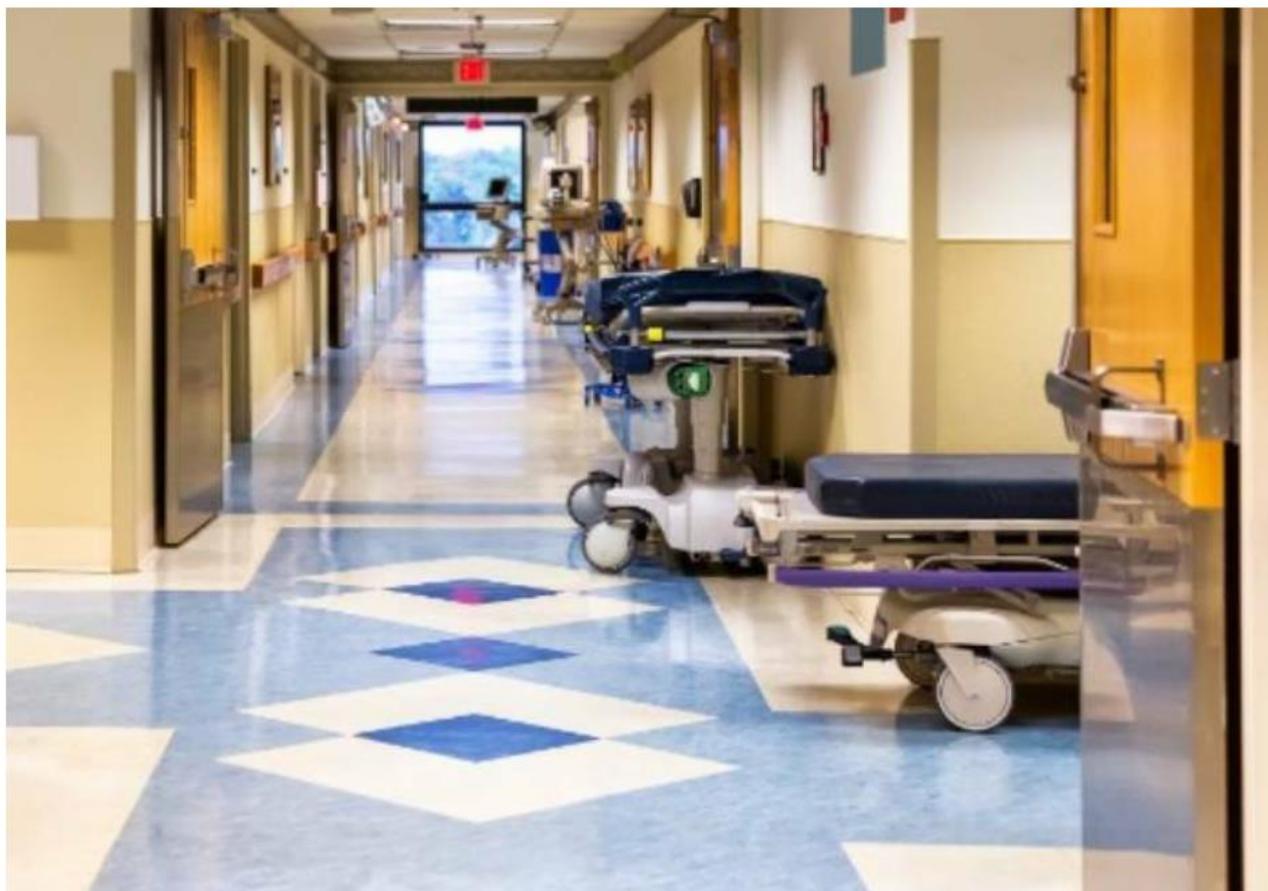


Ospedali privati: costi energetici a +300%

Data: 19 Ottobre 2022 - 09:55 / Categoria: **Economia**
Autore: **Redazione La Pressa**



Il grido d'allarme dell'Aiop Emilia-Romagna, l'associazione che riunisce 45 strutture in regione: 'Eroghiamo il 20% delle prestazioni ospedaliere pubbliche. Collaborazione con Regione e Governo fondamentale per trovare soluzioni'



In provincia di Modena tra i più noti ci sono Villa Igea, Casa di cura Fogliani o villa Pineta a Pavullo. Ma ci sono realtà anche meno conosciute nell'ambito per esempio all'assistenza agli anziani, che svolgono al loro interno anche servizio ospedaliero. Strutture ospedaliere private o/o private accreditate che svolgono un ruolo fondamentale nel mix pubblico privato nell'erogazione di servizi sanitari in Emilia-Romagna. L'Aiop ne comprende 45 in regione, diverse delle quali in provincia di Modena. In termini da queste strutture viene erogato circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale.

Su queste strutture è stata effettuata una indagine in riferimento all'aggravio dei costi di luce e gas e i risultato rispecchia le peggiori previsioni: aumento del 300% nel 2022 rispetto al 2021. L'indagine interna sul caro energia, avviata tra fine settembre e primi di ottobre, ha accertato una realtà in prospettiva ancora più grave, rispetto a quella fatta nel 1° semestre 2022.

Infatti l'aggravio dei costi ha assunto proporzioni insostenibili, con punte per l'energia di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020.

'Un aumento del costo dell'energia non più sostenibile' - spiega il **Presidente di AIOP Emilia Romagna Luciano Natali**. 'La richiesta è trovare con forza e urgenza insieme alla Regione Emilia-Romagna e al Governo una soluzione ed una copertura economica tale da garantire l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie'. Insostenibilità data dal fatto che a fronte dell'aumento dei costi non si è registrato un analogo aumento delle tariffe delle prestazioni. "Tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti. Ritoccarli, oltre che un atto di equità, per cominciare a costruire un vero sostegno, stabile e duraturo.

Il settore che rappresento ha bisogno di una prospettiva e di vedere che chi ci commissiona i servizi continuerà ad essere al nostro fianco in tempi così difficili, in un rapporto di reciproca collaborazione come da sempre accade in questa regione virtuosa'.

Va detto che il settore ospedaliero accreditato in Emilia Romagna lavora al 95% per il SSN, garantendo prestazioni gratuite a tutti i cittadini, e in esso ha la sua unica fonte di entrata. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto compete a queste strutture), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

Al suo interno AIOP comprende anche alcune RSA che sono state di recente messe a disposizione come potenziali Ospedali di Comunità (obiettivo territoriale del PNRR). Una recente delibera ha assegnato loro 3 euro a partire dal 1° di aprile. Il caro energia, dopo il covid, ha piegato anche questo settore, in passato fiore all'occhiello anche rispetto ad altre regioni avanzate.

'Ci auguriamo – conclude il presidente Natali - che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti per salvare il settore sanitario e sociosanitario. Il Covid ha testimoniato che solo collaborando e aiutandoci a vicenda possiamo mantenere la nostra reattività agli eventi avversi e accompagnare il processo di crescita e integrazione'.

Intanto in questi giorni si sta chiudendo il Contratto Nazionale del Lavoro per il settore pubblico e tra non molto sarà la volta di quello privato. Un appuntamento ineludibile a cui il settore dell'ospedalità privata – se non ci saranno soluzioni immediate - arriva stremato da una crisi che, tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, sembra non avere fine.

In conclusione, l'auspicio di AIOP ER è che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti a salvare il futuro delle strutture accreditate AIOP, quindi il mondo delle prestazioni sanitarie erogate in tutta la regione. Rimane confermata la piena disponibilità della rete ospedaliera AIOP sul fronte delle liste di attesa, al fianco del Pubblico.test

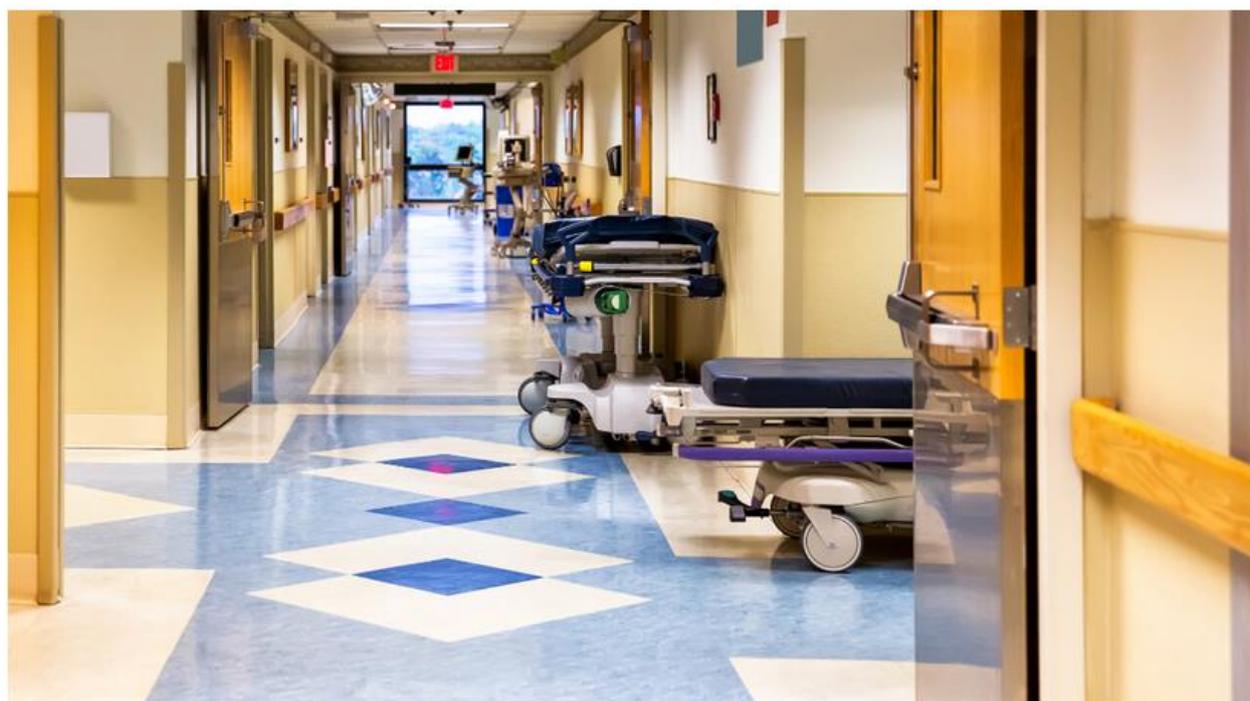
LINK: <https://www.lapressa.it/articoli/politica/ospedali-privati-costi-energetici-a-300>

MODENATODAY

ECONOMIA

Allarme costi luce e gas negli Ospedali: + 300% rispetto al 2021

L'AIOP ER promuove tra le sue 45 strutture ospedaliere aderenti un'indagine interna. Il risultato è un aumento del caro energia non più sostenibile. Una crisi che attanaglia il settore ospedaliero regionale e ne compromette il suo presente e futuro



Il nuovo grido di allarme fa seguito alla recente indagine, avviata dall'Associazione Italiana Ospedalità Privata tra tutte le strutture associate per valutare e avviare possibili interventi.

*“Tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti. Ritoccarli, oltre che un atto di equità, per cominciare a costruire un vero sostegno, stabile e duraturo. Il settore che rappresento ha bisogno di una prospettiva - spiega il **Presidente di AIOP Emilia Romagna Luciano Natali** - e di vedere che chi ci commissiona i servizi continuerà ad essere al nostro fianco in tempi così difficili, in un rapporto di reciproca collaborazione come da sempre accade in questa regione virtuosa”.*

Va detto che il settore ospedaliero accreditato in Emilia Romagna lavora al 95% per il SSN, garantendo prestazioni gratuite a tutti i cittadini, e in esso ha la sua unica fonte di entrata. AIOP rappresenta a livello regionale **45 ospedali** che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il **20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale**. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il **50%** del bilancio regionale.

Al suo interno AIOP comprende anche alcune RSA che sono state di recente messe a disposizione come potenziali Ospedali di Comunità (obiettivo territoriale del PNRR). Una recente delibera ha assegnato loro 3 euro a partire dal 1° di aprile. Il caro energia, dopo il covid, ha piegato anche questo settore, in passato fiore all'occhiello anche rispetto ad altre regioni avanzate.

*“Ci auguriamo - conclude il **presidente Natali** - che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti per salvare il settore sanitario e sociosanitario. Il Covid ha testimoniato che solo collaborando e aiutandoci a vicenda possiamo mantenere la nostra reattività agli eventi avversi e accompagnare il processo di crescita e integrazione.”*

Intanto in questi giorni si sta chiudendo il **Contratto Nazionale del Lavoro** per il settore pubblico e tra non molto sarà la volta di quello privato. Un appuntamento ineludibile a cui il settore dell'ospedalità privata - se non ci saranno soluzioni immediate - arriva stremato da una crisi che, tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, sembra non avere fine.

In conclusione, l'auspicio di AIOP ER è che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti a **salvare il futuro delle strutture accreditate AIOP**, quindi il mondo delle prestazioni sanitarie erogate in tutta la regione. Rimane confermata la piena disponibilità della rete ospedaliera AIOP sul fronte delle liste di attesa, al fianco del Pubblico.

LINK: <https://www.modenatoday.it/economia/allarme-costi-luce-gas-ospedali-300-rispetto-al-2021.html>

Caro bollette. Aiop: “Costi luce e gas + 300% rispetto al 2021”

“Costi luce e gas + 300% rispetto al 2021” L’associazione che riunisce 45 strutture ospedaliere private in Emilia Romagna ha condotto una indagine interna. **“Il risultato è un aumento del caro energia non più sostenibile”, spiega. L’aggravio dei costi per l’energia raggiunge punte di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020. “Mentre tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti”.**

19 OTT - L’Aiop Emilia Romagna denuncia una situazione “insostenibile” a causa dei costi dell’energia per la gestione delle strutture ospedaliere. L’aumento è del + 300% rispetto al 2021. Questo è quanto emerso da una indagine interna promossa tra le 45 strutture ospedaliere aderenti ad Aiop ER. “Una crisi che attanaglia il settore ospedaliero regionale e ne compromette il suo presente e futuro”.

L’indagine interna sul caro energia, avviata tra fine settembre e primi di ottobre tra tutte le strutture Aiop in Emilia Romagna, ha accertato una realtà in prospettiva ancora più grave, rispetto a quella fatta nel 1° semestre 2022. Infatti l’aggravio dei costi “ha assunto proporzioni insostenibili, con punte per l’energia di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020”.

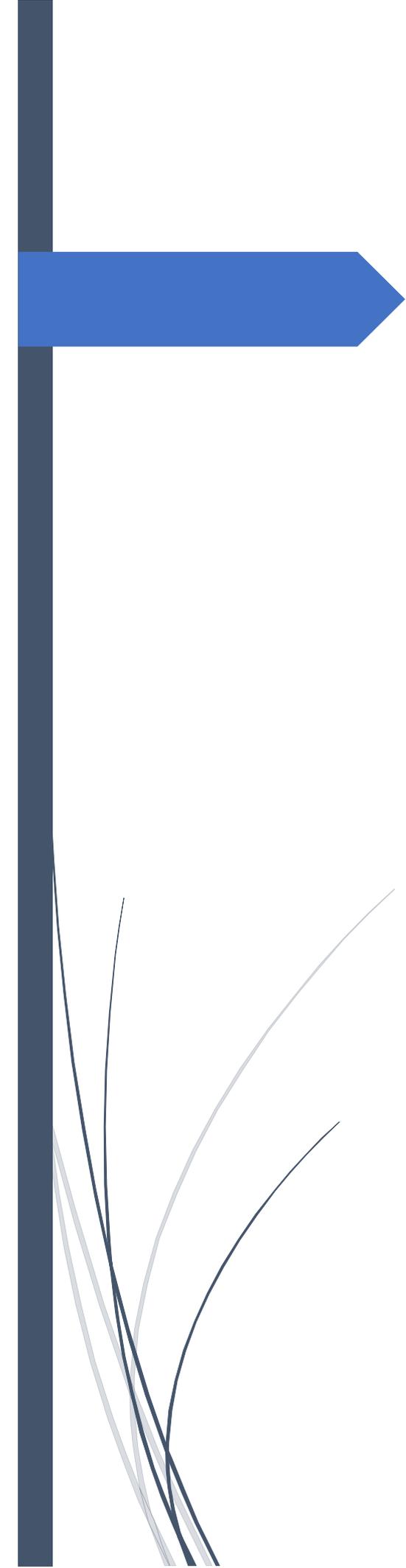
La richiesta è trovare “con forza e urgenza” insieme alla Regione Emilia-Romagna e al Governo una soluzione ed una copertura economica tale da garantire l’erogazione di servizi e prestazioni sanitarie.

“Tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti. Ritoccarli, oltre che un atto di equità, per cominciare a costruire un vero sostegno, stabile e duraturo. Il settore che rappresento ha bisogno di una prospettiva - commenta il presidente di Aiop Emilia Romagna **Luciano Natali** – e di vedere che chi ci commissiona i servizi continuerà ad essere al nostro fianco in tempi così difficili, in un rapporto di reciproca collaborazione come da sempre accade in questa regione virtuosa”.
“Ci auguriamo – conclude il presidente Natali - che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti per salvare il settore sanitario e sociosanitario. Il Covid ha testimoniato che solo collaborando e aiutandoci a vicenda possiamo mantenere la nostra reattività agli eventi avversi e accompagnare il processo di crescita e integrazione.”

L’Aiop Er ricorda che “tra non molto” dovrebbero aprirsi anche le trattative per il rinnovo del contratto del settore. “Un appuntamento ineludibile a cui il settore dell’ospitalità privata – se non ci saranno soluzioni immediate - arriva stremato da una crisi che, tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, sembra non avere fine”, osserva l’associazione degli ospedali privati. In conclusione, l’auspicio di Aiop ER è che i finanziamenti del Governo e della Regione siano “sufficienti a salvare il futuro delle strutture accreditate Aiop, quindi il mondo delle prestazioni sanitarie erogate in tutta la regione”.

LINK:

http://www.quotidianosanita.it/emilia_romagna/articolo.php?articolo_id=108183&fbclid=IwAR0JxhO3tq37mp3Xr6YFFYeUR7ucs_CiYGK4Yl6BfYnyOMlx1HLhockM5_U



AGENZIE STAMPA



22 Settembre 2022 — By Redazione

CS_Ospedali in Emilia Romagna al collasso per aumenti energia (+ 127%) e gas (+ 141%). AIOP scrive al presidente Regione Bonaccini

(AGENPARL) – gio 22 settembre 2022 Ospedali ed RSA a rischio per l'aumento dei costi di gas ed energia elettrica.

L'AIOP denuncia lo stato attuale in cui versano i 45 ospedali privati e chiede una risposta urgente alla Regione Emilia-Romagna a salvaguardia delle strutture sottoposte ad un aggravio di costi che si aggira al 10% per un settore fondamentale che al Sistema Sanitario Pubblico fattura circa 550 milioni.

Il presidente AIOP ER Luciano Natali: “I bilanci delle nostre aziende sono in rosso, occorre agire in fretta per scongiurare la chiusura degli ospedali a svantaggio delle cure e dell'assistenza ai pazienti”.

22 Settembre, Bologna_ Tra i settori produttivi messi in crisi dall'aumento dei costi dell'energia elettrica (+ 127%) e del gas (+ 141%) il settore sanitario è certamente tra i più colpiti. Non è un comparto infatti dove rallentare le prestazioni o poter risparmiare spegnendo i macchinari come tac e risonanze magnetiche. Così come non è possibile avere temperature superiori o inferiori a un certo limite sia d'estate che in inverno.

La denuncia dell'Associazione dell'Ospedalità Privata dell'Emilia-Romagna deriva dai conti salati che il primo semestre del 2022, complice la guerra in Ucraina, ha presentato, alle strutture, reduci da difficili anni legati alla pandemia. AIOP rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l'ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

“La situazione è gravissima – scrive il presidente AIOP ER Luciano Natali in una lettera indirizzata al presidente della Regione Stefano Bonaccini – al governatore dell’Emilia-Romagna chiediamo di prendere atto di un vero e proprio stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell’attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende. I bilanci del 2022 – conclude Natali – sono compromessi al punto da intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci”.

Nel comparto ospedaliero il costo del gas rispetto al 2020 è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall’energia, con punte di 2-3 volte il 2020. La situazione si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende.

Il Sistema Sanitario, compreso il privato accreditato, proviene da una pandemia che lo ha duramente provato, comprimendo la marginalità e si pensava di poterne uscire rafforzando la produzione, come il sistema chiede di fare per affrontare il tema delle liste di attesa. Questo traguardo, però, è al momento notevolmente compromesso. “Al punto che – scrive sempre il Presidente AIOP – credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l’ultimo Accordo Regionale per il contrasto alle liste di attesa (DGR n. 1145 del 11/7/2022) rischino fortemente di essere vanificati”.

La stessa insostenibilità dei costi sta mettendo in ginocchio anche il settore sociosanitario, quindi le strutture che curano e assistono gli anziani, da anni con le rette bloccate e ora colpite da questa impennata di costi.

Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post Covid, è poi il mancato rimborso dei DPI (dispositivi di protezione individuali), dei tamponi e degli esami diagnostici anti – covid.

“Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto – spiega il numero uno di AIOP Emilia-Romagna Natali – chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata”.

La stima dell’aggravio dei costi è, nel totale, con punte diverse al suo interno, ancorata a una media del 10%, per un settore che fattura al SSN circa 596 milioni. Numeri di una crisi che va al di là delle forze del comparto ospedaliero privato e che spinge AIOP a richiedere un incontro al presidente della Regione, all’assessore regionale alla

salute Raffaele Donini e al direttore generale Luca Baldino per evitare il tracollo del settore Sanitario, in una terra dove l'integrazione Pubblico-Privato è un modello già sperimentato e consolidato nella Pandemia da Covid-19, da esportare – per i benefici dati ai cittadini e alla sanità – in molte altre regioni di Italia.



LINK: https://agenparl.eu/2022/09/22/cs_ospedali-in-emilia-romagna-al-collasso-per-aumenti-energia-127-e-gas-141-aiop-scrive-al-presidente-regione-bonaccini/



(ANSA) - BOLOGNA, 22 SET - "Siamo pronti, come sempre, a confrontarci con Aiop. Il drastico aumento dei costi legati all'energia è un tema che riguarda ogni impresa e ogni famiglia, così come l'intero sistema sanitario regionale, pubblico e privato convenzionato. Così come i servizi socio-assistenziali e le strutture dedicate alle persone anziane e non autosufficienti". Lo dice l'assessore alla sanità dell'Emilia-Romagna Raffaele Donini, raccogliendo l'appello di Aiop, l'associazione ospedaliera privata, sui costi energetici. "Costi ormai esorbitanti - dice Donini - che non possono essere sostenuti dal bilancio regionale della sanità, ma che richiedono urgenti provvedimenti comunitari e ulteriori stanziamenti nazionali, misure sulle quali stiamo lavorando col Governo insieme a tutte le Regioni e su cui abbiamo aperto un confronto permanente con le parti sociali dell'Emilia-Romagna". (ANSA).



Sos degli ospedali privati in Emilia-Romagna: gas +141%, rischio di chiudere

Le cliniche Aiop in Emilia-Romagna accusano rincari a tripla cifra e avvisano la Regione: stiamo intaccando le riserve



BOLOGNA – Ospedali in Emilia-Romagna **“al collasso”**, per gli aumenti di energia (+127%) e gas (+141%). Lo segnala l’associazione della sanità privata Aiop scrivendo al presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Con **un avviso: di questo passo, gli sforzi per contenere le liste d’attesa diventano vani**. L’associazione che rappresenta a livello regionale 45 ospedali, che a loro volta valgono il 20% di quanto erogato dal sistema sanitario regionale, scrive a Bonaccini, tramite il presidente regionale Luciano Natali, chiedendo di “prendere atto di un vero e proprio **stato di crisi del nostro settore che, se non affrontato con tempestività, potrà portare alla drammatica sospensione dell’attività e, forse, alla chiusura di molte nostre aziende**”.

I bilanci del 2022, aggiunge Natali, sono “compromessi al punto da **intaccare le riserve delle singole società e richiedere un intervento dei soci**”. Il costo del gas rispetto al 2020, in particolare, è cresciuto fino a 5,5 volte e ha trascinato il costo di tutti gli altri fattori, a partire dall’energia, con punte di 2-3 volte il 2020. “La situazione- evidenza Aiop- si riflette su tutta la catena delle forniture: medicinali, dispositivi, vitto, lavanderie, oltre ai rifiuti e a cascata, con aumenti che non sono più sostenibili per le aziende”.

Sulle liste d’attesa, dunque, Natali avvisa: “Credo che tutti gli sforzi che abbiamo messo in campo con l’ultimo accordo” regionale “rischino fortemente di essere vanificati”. Ad aggravare la situazione, tra le conseguenze post-Covid, c’è poi il mancato rimborso dispositivi di protezione individuali, dei tamponi e degli esami diagnostici. “Ciò aggrava ancora di più il quadro generale e pertanto- spiega il numero uno di Aiop Emilia-Romagna- chiediamo alla Regione di ripristinare tali rimborsi, che restano ancora cospicui, almeno fino al permanere dell’epidemia che non risulta purtroppo terminata”.

LINK: <https://www.dire.it/22-09-2022/794766-sos-degli-ospedali-privati-in-emilia-romagna-gas-141-rischiamo-di-chiudere/>



19 Ottobre 2022 — By Redazione

AIOP ER – Rincari luce e gas: Indagine Ospedali AIOP Emilia Romagna

AGENPARL ITALIA

COMUNICATO STAMPA

INDAGINE INTERNA AIOP Emilia-Romagna

Nuovo allarme per aggravio costi luce e gas:
+ 300% rispetto al 2021

L'AIOP ER promuove tra le sue 45 strutture ospedaliere aderenti un'indagine interna. Il risultato è un aumento del caro energia non più sostenibile. Una crisi che attanaglia il settore ospedaliero regionale e ne compromette il suo presente e futuro. La richiesta è trovare con forza e urgenza insieme alla Regione Emilia-Romagna e al Governo una soluzione ed una copertura economica tale da garantire l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie.

[Image]

L'indagine interna sul caro energia, avviata tra fine settembre e primi di ottobre tra tutte le strutture [AIOP in Emilia Romagna](https://customer66493g.musvc5.net/e/t?q=9%3dCdQZKZ%267%3dW%26z%3dY%260%3dYGb%26F%3dD6RA7m9vO_4ynv_E9_Cwex_MB_4ynv_DDHS9.CC-7uMA.91K_Cwex_MB%26p%3dKFO8AP.JqR%264O%3dG&mupckp=mupAtu4m8OiX0wt), ha accertato una realtà in prospettiva ancora più grave, rispetto a quella fatta nel 1° semestre 2022. Infatti l'aggravio dei costi ha assunto proporzioni insostenibili, con punte per l'energia di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020.

7uMA.91K_Cwex_MB%26p%3dKFO8AP.JqR%264O%3dG&

mupckp=mupAtu4m8OiX0wt), ha accertato una realtà in prospettiva ancora più grave, rispetto a quella fatta nel 1° semestre 2022. Infatti l'aggravio dei costi ha assunto proporzioni insostenibili, con punte per l'energia di 4 volte superiori rispetto al 2021 e di 6 volte rispetto al 2020.

Il nuovo grido di allarme fa seguito alla recente indagine, avviata dall'Associazione Italiana Ospedalità Privata tra tutte le strutture associate per valutare e avviare possibili interventi.

“Tariffe e budget sono fermi, in media, da 10 anni, dai tempi della spending review di Monti. Ritoccarli, oltre che un atto di equità, per cominciare a costruire un vero sostegno, stabile e duraturo. Il settore che rappresento ha bisogno di una prospettiva – spiega il Presidente di AIOP Emilia Romagna Luciano Natali– e di vedere che chi ci commissiona i servizi continuerà ad essere al nostro fianco in tempi così difficili, in un rapporto di reciproca collaborazione come da sempre accade in questa regione virtuosa”.

Va detto che il settore ospedaliero accreditato in Emilia Romagna lavora al 95% per il SSN, garantendo prestazioni gratuite a tutti i cittadini, e in esso ha la sua unica fonte di entrata. AIOP rappresenta a livello regionale 45 ospedali che a loro volta rappresentano in termini di prestazioni circa il 20% di quanto erogato dal Sistema Sanitario Regionale. Infine l’ospedalità e il territorio (ambulatoriale per quanto ci compete), valgono circa il 50% del bilancio regionale.

Al suo interno AIOP comprende anche alcune RSA che sono state di recente messe a disposizione come potenziali Ospedali di Comunità (obiettivo territoriale del PNRR). Una recente delibera ha assegnato loro 3 euro a partire dal 1° di aprile. Il caro energia, dopo il covid, ha piegato anche questo settore, in passato fiore all’occhiello anche rispetto ad altre regioni avanzate.

“Ci auguriamo – conclude il presidente Natali – che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti per salvare il settore sanitario e sociosanitario. Il Covid ha testimoniato che solo collaborando e aiutandoci a vicenda possiamo mantenere la nostra reattività agli eventi avversi e accompagnare il processo di crescita e integrazione.”

Intanto in questi giorni si sta chiudendo il Contratto Nazionale del Lavoro per il settore pubblico e tra non molto sarà la volta di quello privato. Un appuntamento ineludibile a cui il settore dell’ospedalità privata – se non ci saranno soluzioni immediate – arriva stremato da una crisi che, tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica, sembra non avere fine.

In conclusione, l’auspicio di AIOP ER è che i finanziamenti del Governo e della Regione siano sufficienti a salvare il futuro delle strutture accreditate AIOP, quindi il mondo delle prestazioni sanitarie erogate in tutta la regione. Rimane confermata la piena disponibilità della rete ospedaliera AIOP sul fronte delle liste di attesa, al fianco del Pubblico.

LINK: <https://agenparl.eu/2022/10/19/aiop-er-rincari-luce-e-gas-indagine-ospedali-aiop-emilia-romagna/>



TV



TELEROMAGNA



SERVIZIO DISPONIBILE AL SEGUENTE LINK: <https://fb.watch/gHEj4JLfw/>



SERVIZIO DISPONIBILE AL SEGUENTE LINK: <https://fb.watch/gHFVWEhzG-/>

TGR Emilia Romagna



#carobollette

Caro bollette: allarme AIOP Emilia Romagna | Intervista Rai 3

SERVIZIO DISPONIBILE AL SEGUENTE LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=F19uP9RWHKA>



AIOP
EMILIA
ROMAGNA



www.er-aiop.com